

1992



Ufficio cantonale
di statistica

Informazioni statistiche

Ottobre

Pubblicazioni dell'Ufficio cantonale di statistica

Mensili, trimestrali

Informazioni statistiche	mensile dell'ufficio con la presentazione e l'analisi dei principali dati statistici disponibili e un allegato statistico dedicato in particolare all'evoluzione congiunturale. Frs. 56.-- abbonamento annuo.
Indice nazionale dei prezzi al consumo	bollettino mensile di due pagine con i dati aggiornati secondo le varie basi di calcolo. Frs. 15.-- abbonamento annuo
Bollettino congiunturale	pubblicazione trimestrale sull'andamento congiunturale integrata con i risultati del test congiunturale KOF relativo al settore industriale ticinese. Frs. 20.-- abbonamento annuo

Annuali

Annuario statistico ticinese	Cantone raccolta dettagliata dei principali dati statistici sulla realtà socio-economica cantonale. Esce ogni anno in novembre (ca. 500 pagine). Frs. 35.-- Comuni raccolta dei principali dati statistici sulla realtà comunale e regionale. Esce ogni anno in novembre (ca. 600 pagine). Frs. 35.-- / Frs. 55.-- per l'acquisto dei due annuari
Il Ticino in cifre	prontuario pubblicato in collaborazione con la Banca dello Stato del Cantone Ticino. Distribuito gratuitamente

Altre pubblicazioni

Documenti statistici	collana dedicata alla presentazione di un argomento specifico o di un rilevamento. Generalmente contiene un importante allegato statistico. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione) Frs. 10-20.--
Aspetti statistici	collana dedicata alla presentazione di analisi effettuate utilizzando la metodologia statistica. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione) Frs. 10-20.--

Abbonamento generale alle pubblicazioni dell'ufficio

(escluso l'indice nazionale dei prezzi al consumo)
Frs. 120.--

Ribasso 50% per studenti, docenti e scuole

Sommario



Disparità di accesso e democratizzazione scolastica	3
Vita politica prossima pubblicazione	5
Disparità sociali o disparità di passaporto?	9
L'Ufficio ha ricevuto ...	21

Statistiche mensili, trimestrali e semestrali

Meteorologia	23
Movimento demografico	25
Indice dell'occupazione	26
Disoccupazione	28
Manodopera straniera	33
Indice della produzione industriale	35
Elettricità	36
Turismo	37
Autovetture	39
Compravendite immobiliari	40
Indice dei prezzi al consumo	41
Indice dei prezzi all'ingrosso	43
Indice dei costi della costruzione (di alloggi)	44

Segni convenzionali

- zero, niente
- 0 0,0 valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- () dato non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche

- P per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- S per indicare che il dato è stimato

Disparità di accesso e democratizzazione scolastica

Non è facile oggi amministrare senza disporre di un'adeguata informazione, in particolare per chi opera nel settore pubblico. In quest'ambito le ripercussioni di una determinata decisione sono sempre molteplici in quanto le relazioni tra i vari comparti della realtà economica e sociale, tra il pubblico e il privato, tra il breve e il lungo termine sono numerose e inevitabili.

Per questo motivo i politici e gli amministratori inseriscono sempre più le loro decisioni in un programma predisposto, negoziato, con delle linee direttive ben precise.

L'informazione, anche quella statistica, va adeguata, se ancora non lo è, a queste esigenze. Lo strumento statistico deve facilitare la presa di decisione settoriale, a corto termine, permettendo nel contempo di inserirla in un contesto globale coerente e impostato sul lungo periodo.

Per far questo, l'Ufficio di statistica sta cercando di completare, da solo o in collaborazione con altri servizi, la produzione di statistiche "di base" che rispondano a questi requisiti. Le statistiche demografiche, ad esempio, o quelle sul territorio (nel cui ambito vi è la prossima creazione di un Osservatorio dell'alloggio), o ancora le statistiche sanitarie. Un buon esempio è pure quello delle statistiche scolastiche.

L'Ufficio studi e ricerche (USR) del DIC, da oltre vent'anni produce un ricco materiale statistico sulla scuola ticinese. Molte informazioni scaturiscono dal censimento allievi. Questo rilevamento viene effettuato tutti gli anni e, ogni cinque, vengono pure raccolte le informazioni che permettono di classificare gli allievi in categorie socioprofessionali. E' stato il caso per lo scorso anno scolastico.

Queste informazioni hanno permesso a Cesiro Guidotti, economista dell'USR e responsabile delle statistiche scolasti-

che, di aggiornare le sue considerazioni sulla relazione esistente tra origine sociale e riuscita scolastica. Per il nostro mensile ha voluto indagare, con gli indicatori che il censimento permette di calcolare (indici di selettività, tassi di transizione, classi ripetute), sul legame esistente tra la nazionalità, la categoria sociale e la riuscita scolastica degli allievi, giungendo a constatare l'importanza dell'origine sociale nella spiegazione delle disparità esistenti in campo scolastico. Nazionalità e, in particolare, lingua parlata (alloglotti) possono costituire un ostacolo in una fase di prima integrazione degli allievi. Successivamente però le eventuali difficoltà degli allievi stranieri sono generate dagli stessi fattori che incidono sulla riuscita scolastica dei residenti svizzeri: fattori sociali, culturali ed economici.

Riagganciandoci alle considerazioni iniziali sull'importanza di disporre di statistiche di base, ci sembra di poter dire che il DIC, con un sistema statistico articolato, sia quindi in grado di seguire gli effetti dei vari interventi settoriali sulla realizzazione di un importante obiettivo di fondo della politica scolastica, cioè quello del promovimento dell'accesso agli studi. Come afferma Guidotti, malgrado gli sforzi fatti in questi ultimi decenni modificando sostanzialmente l'ordinamento scolastico, in particolare con l'istituzione della scuola media, le disparità di accesso agli studi legate all'origine sociale rimangono importanti. Anche se progressi si sono pur registrati, il processo di democratizzazione degli studi, ribadito ancor recentemente in sede granconsigliare, va ancora sostenuto. Infatti, secondo il censimento allievi 1991/92, dopo la 4.a media il 70,8% dei figli di "quadri superiori" si è iscritta alle SMS (liceo, commercio, ecc.) e solo il 6,3% ai corsi per apprendisti. "Scelte" diametralmente opposte a quelle dei figli di "operai semi o non qualificati che si indirizzano verso le SMS nella misura dell'11,6%, mentre il 61,1% sceglie l'apprendistato.

Elio Venturelli

Bellinzona, ottobre 1992

Vita politica prossima pubblicazione

Ufficio cantonale
di statistica

nella serie "Documenti statistici" dell'UCS

La pubblicazione di Cristina Gianocca, licenziata in scienze politiche presso l'Università di Ginevra, costituisce la continuazione della serie di documenti, dedicati alla vita politica ticinese, che il nostro ufficio vuole mettere a disposizione dei partiti, degli studiosi o dei media, che necessitano regolarmente di nozioni di base e di dati statistici appositamente concepiti su questo importante aspetto.

Iniziata con tre documenti dedicati alle elezioni cantonali ("Analisi ecologica del comportamento elettorale nel Canton Ticino", 1986 e "Analisi del voto del 5 aprile 1987", 1987, entrambi di

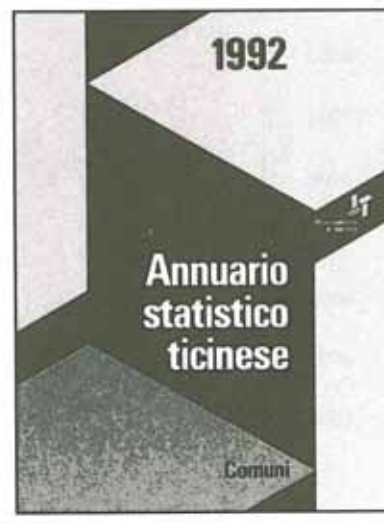
Gianni Gambillara, e "Elezioni cantonali 1991", 1991, di Fausto Castiglione), la serie prosegue con una pubblicazione sulle elezioni nazionali dello scorso anno.

L'impostazione ricalca quella dell'ultimo documento, non tanto per mancanza di fantasia, quanto piuttosto per rispettare uno schema che ben risponde alle esigenze degli utilizzatori.

Il rapporto si compone di **due parti**: una dedicata all'analisi dei dati, seguita dal consueto **allegato statistico**, che presenta i risultati delle elezioni nazionali a livello svizzero, nei vari cantoni, in Ticino in particolare e, infine, nei vari comuni del Cantone. Questa raccolta di tabelle dovrebbe soddisfare i principali bisogni, evitando così agli utilizzatori penose ricerche d'archivio.

La **parte analitica** completa l'informazione propriamente statistica, aggiungendovi la presentazione delle basi legali che regolano le elezioni nazionali. Si precisa infatti, nel capitolo introduttivo: *"Partire dall'esame delle leggi che regolano le elezioni risulta al tempo stesso inevitabile e impegnativo. Da una parte l'analisi dei dettagli tecnici serve a situare i dati*

A metà novembre uscirà l'edizione 1992 dell'annuario statistico

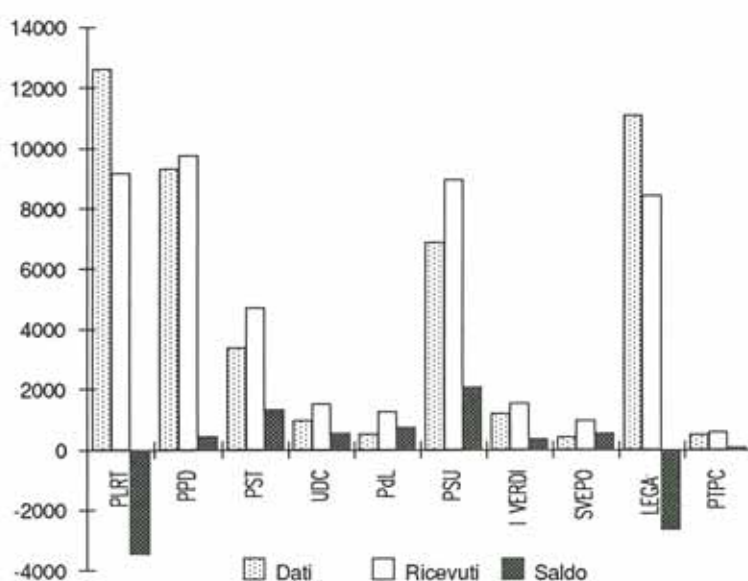


Tab. 1: Voti attribuiti per panachage ogni 10 schede di partito alle elezioni del Consiglio nazionale

A	DA	PLRT	PPD	PST	UDC	PSA/PSU	LEGA
PLRT	1983	...	1,26	1,32	4,41	0,76	...
	1987	...	1,01	1,21	2,97	1,68	...
	1991	...	0,90	0,99	2,74	1,26	1,22
PPD	1983	1,54	...	1,16	5,12	0,55	...
	1987	2,51	...	1,99	5,44	2,28	...
	1991	1,23	...	0,94	2,84	1,31	0,84
PST	1983	0,52	0,41	...	0,72	1,16	...
	1987	0,33	0,26	...	0,50	0,30	...
	1991	0,44	0,28	...	0,55	0,98	0,29
UDC	1983	0,23	0,24	0,20	...	0,07	...
	1987	0,17	0,14	0,10	...	0,05	...
	1991	0,14	0,12	0,05	...	0,08	0,16
PSA	1983	0,33	0,34	1,54	0,38
	1987	0,60	0,44	0,67	0,46
	1991	0,60	0,53	1,44	0,66	...	1,05
LEGA	1983
	1987
	1991	0,97	0,92	0,53	2,01	1,06	...
ROSSOV	1983	0,02	0,03	0,14	0,06	0,38	...
	1987	0,17	0,16	0,29	0,27	1,47	...
	1991	0,14	0,15	0,34	0,28	1,28	0,25
ALTRI	1983	0,04	0,03	0,07	0,07	0,08	...
	1987	0,10	0,07	0,08	0,33	0,13	...
	1991	0,04	0,02	0,03	0,04	0,04	0,10
Totale dei voti dati a altri partiti	1983	2,68	2,31	4,43	10,76	3,00	...
	1987	3,88	2,09	4,35	9,97	5,91	...
	1991	3,56	2,91	4,33	9,11	6,00	3,91

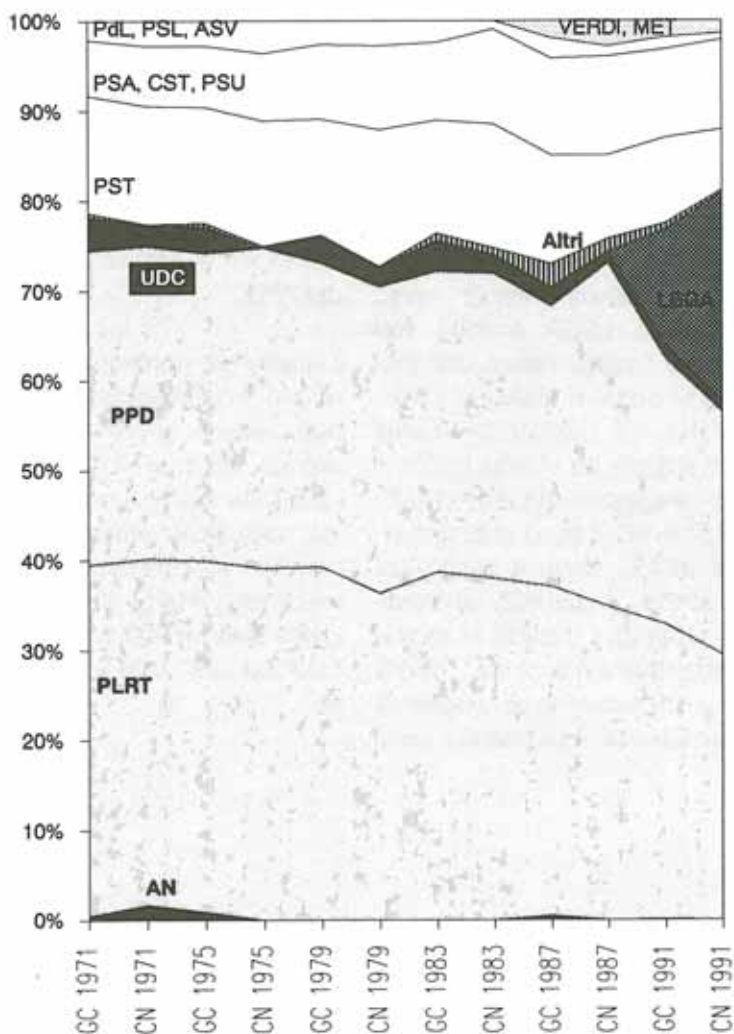
Esempio: 1 scheda conta 8 voti. Nel 1991, 10 schede del PLRT hanno attribuito, in media, 3,56 voti di panachage, di cui 1,23 al PPD, 0,44 al PST, ecc.

Grafico 1: Numero di voti dati, ricevuti e saldo (panachage) per partito, alle elezioni del Consiglio nazionale del 1991



qui presentati. Dall'altra analizzare la storia dei meccanismi elettorali rivela anche i rapporti di forza e le strategie adottate dai gruppi politici che le hanno a suo tempo formulate. Due esempi: la sostituzione del sistema maggioritario con quello proporzionale per l'elezione del Consiglio nazionale a partire dal 1919, fu l'opera delle forze in crescita, che erano sottorappresentate con quel sistema elettorale; lo spostamento della data dell'elezione del Consiglio degli Stati fu un tentativo di incentivare la partecipazione a questo scrutinio. Questa analisi, di tipo storico, esula però dal nostro compito, per cui ci limiteremo a elencare, accanto ai meccanismi che attualmente regolano le ele-

Grafico 2: Risultati elettorali (in %) alle elezioni del Gran Consiglio e del Consiglio nazionale, in Ticino, dal 1971 al 1991



che. L'evoluzione è stata abbastanza omogenea in tutti i Cantoni, a danno dei partiti di governo e, più tardi, dell'Anello degli Indipendenti. Le particolarità "regionali" sono costituite soprattutto dal Partito ecologista svizzero (presente soprattutto nella Svizzera tedesca) e dal Partito liberale (presente nella Svizzera romanda e a Basilea Città). Entrambe queste formazioni si sono rafforzate, anche se occorre naturalmente meglio precisare ciò che avviene in ogni Cantone.

In merito alla composizione dell'elettorato si può dire (e ciò sulla base dei risultati della Vox-Analyse) che gli elettori del Partito radicale e di quello democratico svizzeri sono più anziani e, professionalmente e socialmente, in posizioni migliori che gli elettori del Partito socialista e di quello ecologista svizzeri. Gli elettori UDC, pur contando una forte componente di agricoltori rispetto agli altri partiti, sono in buona parte quadri medi. La differenza più importante risiede comunque nel tipo di legame vissuto con il partito: molto spesso legame personale e duraturo per gli elettori dei partiti di governo, mentre che la scelta del Partito ecologista o di quello degli automobilisti è più contingente e influenzata dagli organi d'informazione. Sull'elettorato dell'UDC e del PSS giocano, a dipendenza della categoria considerata, l'uno o l'altro di questi due fattori. Ciò spiega il loro parziale successo nel 1991, in quanto l'importanza relativa degli elettori "staccati" dai partiti è cresciuta rispetto a quella degli elettori legati durevolmente a un partito.

Segue poi la parte dedicata al

*zioni federali, le principali modifiche apportate in questa materia nel corso degli anni.**

Una parte dell'analisi è dedicata ai **risultati a livello nazionale e al confronto Ticino-Svizzera.**

Il Ticino si caratterizza per un tasso di partecipazione sensibilmente superiore alla media nazionale, mentre i risultati ottenuti dai partiti ticinesi rispettano l'evoluzione osservata in Svizzera, che ha visto i neofondati partiti di protesta conquistare consensi a sca-

pito dei partiti governativi e delle formazioni di opposizione più vecchie.

In questa parte l'autrice riporta ampi stralci di un interessante documento, di recente pubblicazione (Werner Seits, Nationalratswahlen 1991, allgemeiner Überblick und Analyse, Ufficio federale di statistica, Berna, 1992), per meglio descrivere l'evoluzione in corso negli altri Cantoni nonché per caratterizzare gli elettori appartenenti alle varie aree politi-

Ticino, dove dapprima si analizza il tasso di partecipazione e le peculiarità distrettuali di questo indicatore. Anche nell'elezione del Consiglio nazionale del 1991 si riscontra che Mendrisiotto e Leventina hanno i tassi di partecipazione più elevati, mentre Blenio e Locarnese i tassi più bassi.

Sono poi presentate le serie cronologiche che coprono gli ultimi venti anni, che comprendono, per completezza, anche i risultati scaturiti dalle elezioni del Gran consiglio. Questi dati forniscono un quadro delle scelte elettorali del Cantone, e della lenta involuzione registrata dai partiti di governo.

L'ultima parte è dedicata al **panachage**, analizzato sia in termini di scelte individuali che in termini di flussi di voti tra partiti. L'analisi in-

dividuale del panachage mette in rilievo che più il partito è grande meno i suoi elettori attribuiscono voti di panachage. Inoltre il voto di panachage tende a confluire sui partiti maggiori, mentre si indirizza meno verso i piccoli partiti.

Aggregando i comportamenti individuali, si osserva che gli scambi, nel 1991, sono partiti e si sono indirizzati principalmente verso PLRT, PPD, LEGA e PSU. Nel 1991 tutti i partiti hanno ottenuto un saldo positivo, salvo la LEGA e il PLRT. Gli scambi tra i partiti minori e quelli tra i partiti minori e quelli maggiori (PLRT, PPD, LEGA, PST e PSU) sono stati tutti inferiori all'1%, salvo il flusso dal PSU al PdL e dal PSU ai Verdi. Gli scambi tra i 5 partiti maggiori corrispondevano a circa il 79,9% dei voti di panachage. I saldi di questi scambi interpartitici sono

praticamente nulli tra PLRT e LEGA, tra PPD e PST, PPD e PSU, e tra PST e PSU; ovvero il PLRT ha attribuito alla LEGA un numero di voti quasi identico a quello che la LEGA ha attribuito al PLRT, e così via. Gli scambi sono stati invece favorevoli al PST e al PSU da parte della LEGA e del PLRT, sono stati favorevoli al PPD da parte del PLRT e alla LEGA da parte del PPD.

L'analisi del panachage rivela pure che il panachage degli elettori può variare abbastanza velocemente. Oltre al fenomeno della LEGA nel 1991, si nota, ad esempio, che nelle elezioni del 1987 non fu solo l'elettorato pipidino a mobilitarsi, ma gli elettori di tutti i partiti attribuirono più voti di panachage del solito a questo partito. ◆

Disparità sociali o disparità di passaporto?

Ufficio studi e ricerche
Dipartimento dell'istruzione e
della cultura*

Analisi dei dati del censimento allievi 1991/92

Le statistiche scolastiche mostrano che gli allievi stranieri incontrano più difficoltà del loro coetanei svizzeri, e si cita generalmente come causa principale gli ostacoli di ordine linguistico.

Si tratta ora di sapere se è la nazionalità in quanto tale (e di riflesso la lingua) a provocare le disparità in campo educativo più volte denunciate oppure se questa maschera invece realtà socio-culturali diverse che le causano.

Con il censimento 1991/92 gli allievi sono stati classificati secondo l'origine sociale: quelli tenuti in considerazione sono 44.221, mentre non è stato possibile classificarne 2.691, pari al 5,7%.

La ripartizione nei vari gruppi sociali risulta molto differenziata a seconda della nazionalità: così gli allievi svizzeri di origine sociale inferiore rappresentano il 34,6% del casi, rispetto ad esempio al 67,4% degli italiani, all'81% degli spagnoli, all'86,1% dei turchi o all'88,7% dei portoghesi.

Tramite tre indicatori statistici (gli indici di selettività o parità, i tassi di transizione e il numero delle classi ripetute) si dimostra che l'origine sociale è creatrice di notevoli disparità in campo educativo:

- Gli allievi del ceto inferiore si trovano in maggioranza nei curricula scolastici meno esigenti e nella formazione professionale, mentre tendono a ripetere più classi. All'inverso gli allievi di origine sociale medio-superiore si contano prevalentemente nei curricula più esigenti e nelle scuole medie superiori (in particolare nel liceo) e per loro l'insuccesso scolastico rappresenta un episodio casuale.
- All'interno dei gruppi sociali non si riscontrano disparità significative a sfavore degli allievi stranieri: semmai, per la classe media e superiore, sono proprio gli stranieri che denotano "prestazioni scolastiche" superiori ai loro compagni svizzeri.
- Il fatto che in generale la carriera scolastica dei giovani stranieri è meno buona di quella degli svizzeri significa quindi che gli stranieri appartengono nella maggioranza dei casi ai ceti meno favoriti.

Le misure di sostegno a favore degli allievi stranieri dovranno dunque agganciarsi al più vasto capitolo degli interventi tesi alla correzione delle disparità sociali in campo educativo nel quale entrano con pieno diritto anche gli svizzeri di estrazione sociale inferiore.

Introduzione

Nell'opinione pubblica e negli ambienti scolastici si dà generalmente per scontato che i figli di immigrati, o più semplicemente

gli stranieri, incontrino difficoltà specifiche a scuola: sembrerebbe infatti che la scarsa o la non conoscenza della lingua degli autoctoni e le differenze culturali siano le cause di una gran parte degli insuccessi scolastici degli allievi stranieri, senza poi consi-

Introduzione

Dati globali

Relazione tra carriera scolastica,
origine sociale e nazionalità

Gli indici di selettività
o di parità

I tassi di transizione

Il numero delle classi ripetute

Alcune conclusioni

*di Cesiro Guidotti
lic. oec.
responsabile delle
statistiche scolastiche
presso l'USR

derare in molti casi la scarsità di informazioni sul sistema scolastico locale e sul suo funzionamento da parte delle famiglie. Sicuramente queste tesi sembrano a prima vista dettate dal "buon senso": in effetti la lingua ufficiale dell'insegnamento (l'italiano) occupa un ruolo così centrale in quasi tutte le attività scolastiche che la sua padronanza costituisce pressochè una condizione indispensabile alla riuscita.

Gli allievi stranieri hanno più difficoltà degli indigeni

D'altra parte le molteplici osservazioni quotidiane nelle classi (basti pensare all'attenzione posta in questi ultimi tempi dalle autorità scolastiche, dagli insegnanti e di riflesso dai mass media e dall'opinione pubblica al problema degli allievi allogliotti nella scuola ticinese) sembrano convalidare questa tesi e i dati della statistica scolastica paiono anzi corroborarla: gli allievi stranieri hanno più difficoltà degli indigeni e si orientano meno sovente verso curricula più esigenti (vedi a questo proposito "Censimento allievi: un ventennio di statistiche" in Informazioni statistiche, UCS, ottobre 1991).

A partire da queste elementari osservazioni vi potrebbe essere la tentazione di introdurre una serie di misure di sostegno miranti a prevenire l'insuccesso scolastico considerandolo come più probabile per gli allievi stranieri che per quelli autoctoni.

D'altra parte sappiamo da numerosi studi che sia in Svizzera sia

in Ticino, come d'altronde in molti paesi europei, la maggioranza degli stranieri sono operai, sovente poco o per niente qualificati e sono occupati in prevalenza nelle professioni che gli indigeni tralasciano, considerandole poco attrattive sia per il loro statuto, sia perchè mal remunerate. Negli ultimi anni si è inoltre osservata un'intensificazione di questo fenomeno, legato in particolare all'afflusso di famiglie con marcate difficoltà di integrazione socio-culturale (rifugiati, richiedenti d'asilo, ecc.). Da tutto ciò ne consegue che la gran parte delle famiglie di allievi stranieri occupano le posizioni più sfavorite della gerarchia sociale.

A partire da questa constatazione e conoscendo che, come numerose ricerche in questo campo l'hanno ampiamente dimostrato, la riuscita scolastica è fortemente correlata con la classe sociale di origine degli allievi, si tratta di capire se i figli di immigrati riescono meno bene perchè appunto sono stranieri o perchè provengono invece in maggioranza da famiglie con uno status socio-economico inferiore.

In altre parole si tratta di stabilire se, a parità di origine sociale, gli allievi stranieri riescono meno bene dei loro compagni svizzeri.

Dalla risposta a questo interrogativo dipendono in definitiva le strategie, sia di carattere politico sia di carattere pedagogico, che si vogliono adottare; in effetti le misure da prendere saranno diverse a seconda che si consideri la scolarizzazione degli stranieri come una problematica a se stante o al contrario come parte integrante di quella più vasta e

consistente nella disparità sociale di fronte all'educazione.

Nell'anno scolastico appena trascorso, tramite il censimento, abbiamo riproposto una serie di domande che permettono di classificare gli allievi in base alla loro origine sociale, come avevamo già fatto nel 1977/78, nel 1981/82 e nel 1986/87. Non vogliamo riprendere in questo contributo la metodologia utilizzata per la classificazione e rimandiamo perciò il lettore ad altri articoli che trattano esaurientemente il tema (vedi "Informazioni statistiche 1979/9 e 1982/9, UCS*): l'unica novità introdotta nel rilevamento del 1991/92 consiste nella raccolta e nell'utilizzazione non solo delle informazioni riguardanti il padre dell'allievo, come per gli scorsi anni, ma anche di quelli della madre.

Su un totale di allievi censiti di 46.912 unità, per 2.691 casi (pari al 5,7%) non abbiamo potuto classificare l'origine sociale, vuoi perchè mancavano le risposte al questionario, vuoi perchè le stesse erano incomplete o comunque non utilizzabili. Dal momento che questa parte della popolazione scolastica si distribuisce in maniera proporzionale nelle diverse scuole e nei vari gruppi nazionali, abbiamo rinunciato a prenderla in considerazione nell'analisi che segue, poichè ininfluenza sui risultati ottenuti.

Per approfondimenti l'USR fornisce dati "à la carte"

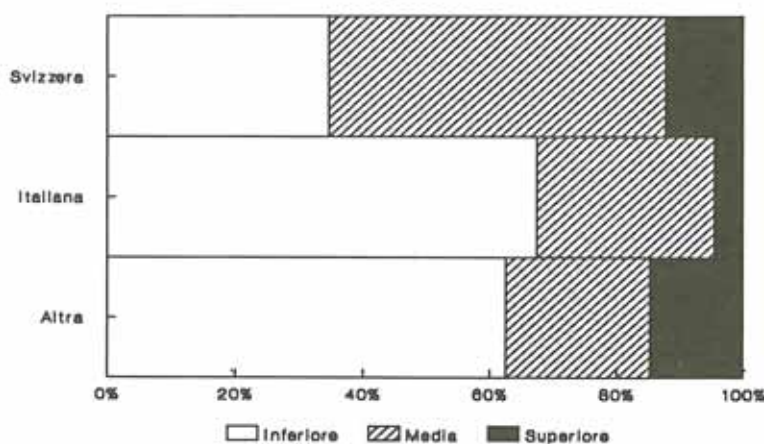
L'obiettivo di questo articolo non vuole certo essere quello di esaurire l'argomento di per sè già sug-

Tabella 1 Allievi secondo l'origine sociale e la nazionalità

Nazionalità	Origine sociale Inferiore		Media		Superiore	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Svizzera	11.352	34,6	17.397	53,1	4.028	12,3
Italiana	5.383	67,4	2.237	28,0	369	4,6
Altra nazionalità	2.160	62,5	783	22,7	512	14,8
di cui:						
Tedesca	22	13,8	88	55,3	49	30,9
Francese	19	25,0	35	46,1	22	28,9
Spagnola	289	81,0	49	13,7	19	5,3
Jugoslava	771	76,3	185	18,3	54	5,4
Turca	384	86,1	46	10,3	16	3,6
Portoghese	368	88,7	42	10,1	5	1,2
Altra	307	31,0	338	34,0	347	35,0
Totale	18.895	42,7	20.417	46,2	4.909	11,1

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

Grafico 1 Allievi secondo l'origine sociale e la nazionalità



Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

gerito nel titolo: la nostra intenzione è invece molto più modesta e consiste nel presentare, tramite alcuni indicatori statistici, uno dei tanti aspetti della realtà scolastica ticinese, sperando di suscitare una certa curiosità nel lettore e di eventualmente stimolare in alcuni di essi il desiderio di addentrarsi in un'analisi più approfondita, ricordando a questo proposito che vi è la possibilità, presso l'Ufficio studi e ricerche, di ottenere una serie di dati statistici "à la carte" relative al censimento degli allievi.

Dati globali

Abbiamo utilizzato una classificazione della nazionalità in tre valori poiché una suddivisione più dettagliata avrebbe comportato nella nostra analisi un numero troppo esiguo di casi, con l'inevitabile conseguenza che i risultati ottenuti non avrebbero avuto una sufficiente significatività statistica.

Gli allievi stranieri sono in maggioranza di origine sociale inferio-

re (provenienti dal ceto operaio), al contrario dei loro compagni svizzeri che ne contano solo circa 1/3 del totale. La categoria sociale media (impiegati, quadri medi, docenti senza laurea universitaria) è fortemente rappresentata per gli svizzeri che sono pure maggiormente presenti nella categoria superiore (laureati, dirigenti superiori e liberi professionisti). La categoria "altra nazionalità", data la sua forte eterogeneità, si avvicina agli svizzeri per ciò che riguarda la percentuale di appartenenti alla classe superiore e agli italiani per quella inferiore mentre, dal punto di vista della gerarchia sociale, sono gli allievi di nazionalità italiana che occupano le posizioni più sfavorite.

Relazione tra carriera scolastica, origine sociale e nazionalità

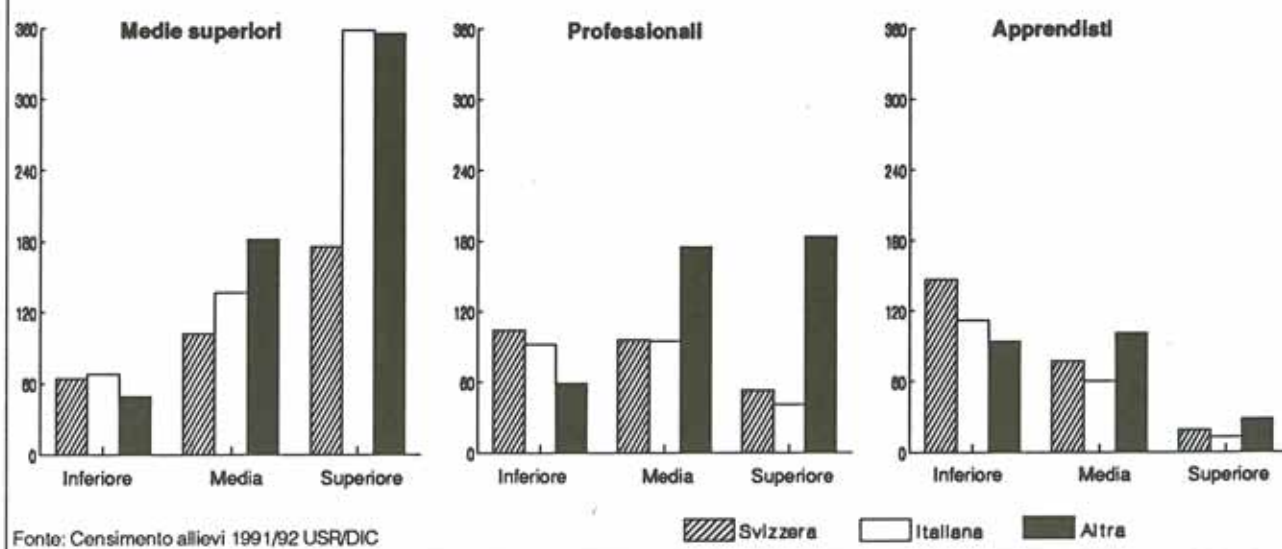
In questo paragrafo presenteremo tre indicatori statistici che permettono, almeno parzialmente, di descrivere i meccanismi che portano alle disparità sociali in campo educativo all'interno dei tre gruppi nazionali considerati. Questi meccanismi derivano dall'interazione tra il sistema scolastico, le sue diverse componenti e l'ambiente circostante e si osservano soprattutto in alcuni momenti particolari del processo educativo:

- all'entrata nel sistema scolastico e poi ad ogni grado di insegnamento in termini di partecipazione o di presenza nei diversi curricula (disparità di partecipazione);

Tabella 2 Indici di selettività secondo l'origine sociale, il genere della scuola e la nazionalità

Genere della scuola	Nazionalità	N. allievi			Indice		
		Inferiore	Media	Superiore	Inferiore	Media	Superiore
Scuole dell'infanzia	Svizzera	1.574	2.527	672	98	97	109
	Italiana	604	294	43	95	108	110
	Altra	438	123	49	101	92	96
	Totale	2.616	2.944	764	97	98	110
Scuole speciali	Svizzera	97	85	16	137	73	58
	Italiana	47	7	-	115	40	-
	Altra	35	4	1	123	45	30
	Totale	179	96	17	133	65	49
Scuole elementari	Svizzera	3.228	5.281	1.238	100	100	100
	Italiana	1.455	623	90	100	100	100
	Altra	895	278	106	100	100	100
	Totale	5.578	6.182	1.434	100	100	100
Scuole medie	Svizzera	2.965	4.565	954	105	98	88
	Italiana	1.399	597	82	101	100	97
	Altra	543	216	91	95	121	134
	Totale	4.907	5.378	1.127	104	100	91
Scuole medie superiori	Svizzera	860	2.237	900	64	102	176
	Italiana	255	220	82	68	137	359
	Altra	44	51	38	49	182	356
	Totale	1.159	2.508	1.020	58	114	200
Scuole professionali	Svizzera	667	1.007	130	104	96	53
	Italiana	257	114	7	92	95	41
	Altra	38	35	14	59	175	184
	Totale	962	1.156	151	93	101	56
Scuole per apprendisti	Svizzera	1.960	1.677	101	147	77	19
	Italiana	1.365	314	10	112	60	13
	Altra	167	56	8	94	101	38
	Totale	3.492	2.047	119	135	71	18
Scuole a programma estero	Svizzera	1	18	17	5	54	219
	Italiana	1	68	55	1	187	1.061
	Altra	-	20	205	-	46	1.237
	Totale	2	106	277	1	56	630

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

Grafico 2 Indici di selettività secondo l'origine sociale, il genere della scuola e la nazionalità

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

- nel passaggio da un grado di scuola ad un altro e nella scelta fra le diverse filiali di formazione che il sistema scolastico offre (disparità di passaggio o di orientamento);
- nel funzionamento del sistema scolastico all'interno di uno stesso tipo di formazione (disparità di successo).

Cercheremo quindi di descrivere con alcune tabelle e alcuni grafici questi diversi momenti tramite i seguenti indicatori:

- Gli indici di selettività o di parità che misurano le disparità di partecipazione;
- I tassi di transizione che mostrano le disparità di passaggio e di orientamento;
- Il numero di classi ripetute che consente, almeno in parte, di valutare le disparità di successo.

Gli indici di selettività o di parità

Questi indici si ottengono calcolando il rapporto tra la percentuale di allievi appartenenti ad un determinato gruppo sociale e nazionale e la percentuale che rappresenta tutta la popolazione scolarizzabile di questo gruppo. L'indice mostra quindi in che misura un certo gruppo è sottorappresentato, sovrarappresentato o equamente rappresentato: in quest'ultimo caso esso sarà uguale a 100. Poniamo quindi uguale a 100 la percentuale di allievi dei diversi gruppi sociali iscritti nelle scuole elementari, grado scolastico nel quale la ripartizione secondo l'origine sociale non è dovuto a fenomeni di selezione.

Dalla tabella e dal grafico 2, facendo dapprima astrazione della nazionalità, possiamo rilevare che:

- gli allievi di origine sociale inferiore sono nettamente sotto-

rappresentati nelle scuole medie superiori, migliorano la loro posizione nelle scuole professionali a tempo pieno e risultano in genere sovrarappresentati nelle scuole per apprendisti;

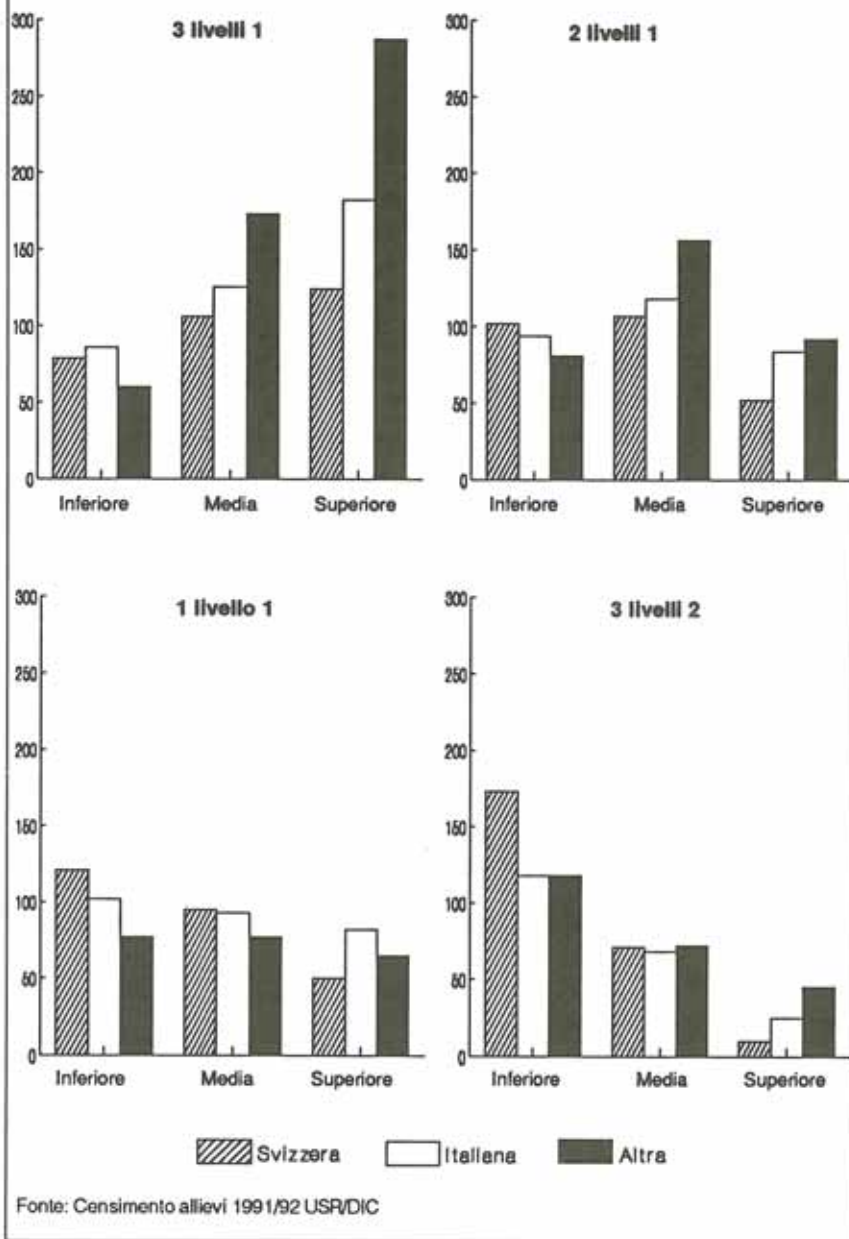
- quelli provenienti dalla classe media sono sovrarappresentati nelle scuole medie superiori, sono in una situazione sostanzialmente equilibrata nelle scuole professionali a tempo pieno e risultano sottorappresentati nel tirocinio;
- gli indici di selettività dei figli dei quadri superiori indicano una situazione diametralmente opposta a quella della classe inferiore: essi sono infatti nettamente sovrarappresentati nelle scuole medie superiori, sono in genere sottorappresentati nelle scuole professionali a tempo pieno, mentre ignorano in pratica le scuole per apprendisti.

Tabella 3 Indici di selettività nel ciclo di orientamento della scuola media secondo l'origine sociale e la nazionalità

Genere della scuola	Nazionalità	N. allievi			Indice (SE = 100)		
		Inferiore	Media	Superiore	Inferiore	Media	Superiore
3 livelli 1	Svizzera	705	1.549	422	79	106	124
	Italiana	239	148	31	86	125	182
	Altra	51	46	29	60	173	287
	Totale	995	1.743	482	74	116	139
2 livelli 1	Svizzera	127	220	25	102	107	52
	Italiana	54	29	3	94	118	84
	Altra	15	9	2	81	156	92
	Totale	196	258	30	95	113	57
1 livello 1	Svizzera	177	227	28	121	95	50
	Italiana	102	40	5	102	93	82
	Altra	29	9	15	77	77	65
	Totale	308	276	48	113	91	68
3 livelli 2	Svizzera	431	292	9	173	71	10
	Italiana	291	72	4	118	68	25
	Altra	90	17	4	118	72	45
	Totale	812	381	17	156	66	12

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

Grafico 3 Indici di selettività nel ciclo di orientamento della scuola media secondo l'origine sociale e la nazionalità



All'interno delle diverse categorie sociali si notano differenze sostanziali di comportamento tra i vari gruppi nazionali:

- per gli allievi di origine sociale inferiore abbiamo praticamente un equilibrio nelle scuole medie superiori, mentre nelle

scuole professionali e nelle scuole per apprendisti esiste una "gerarchia" che vede maggiormente rappresentati gli allievi svizzeri, seguiti da quelli italiani e poi da quelli di altra nazionalità;

- per la classe media la "classifi-

ca" si inverte nelle scuole medie superiori con una prevalenza per gli allievi di altra nazionalità, seguiti dagli italiani e da ultimo dagli svizzeri. Nelle scuole professionali notiamo quasi la stessa situazione, con però gli svizzeri e gli italiani che hanno lo stesso indice, mentre nel tirocinio la collocazione dei tre gruppi nazionali è più sfumata;

- per la classe sociale superiore, nelle scuole medie superiori, notiamo un divario molto netto in rapporto alla nazionalità: gli allievi svizzeri risultano già sovrarappresentati, ma gli italiani e quelli di altra nazionalità distanziano di molto i loro compagni autoctoni. Nelle scuole professionali sono ancora gli allievi di altra nazionalità che sono chiaramente sovrarappresentati, al contrario degli svizzeri e degli italiani che risultano sottorappresentati, mentre nelle scuole per apprendisti tutti e tre i gruppi nazionali sono pressochè assenti.

Con la tabella e il grafico 3 abbiamo voluto presentare la situazione nel ciclo di orientamento della scuola media (3^a e 4^a classe) dove gli allievi, accanto ad un tronco comune di materie, si dividono in livelli 1 (nozioni approfondite) e in livelli 2 (nozioni di base) per il francese, per il tedesco e per la matematica.

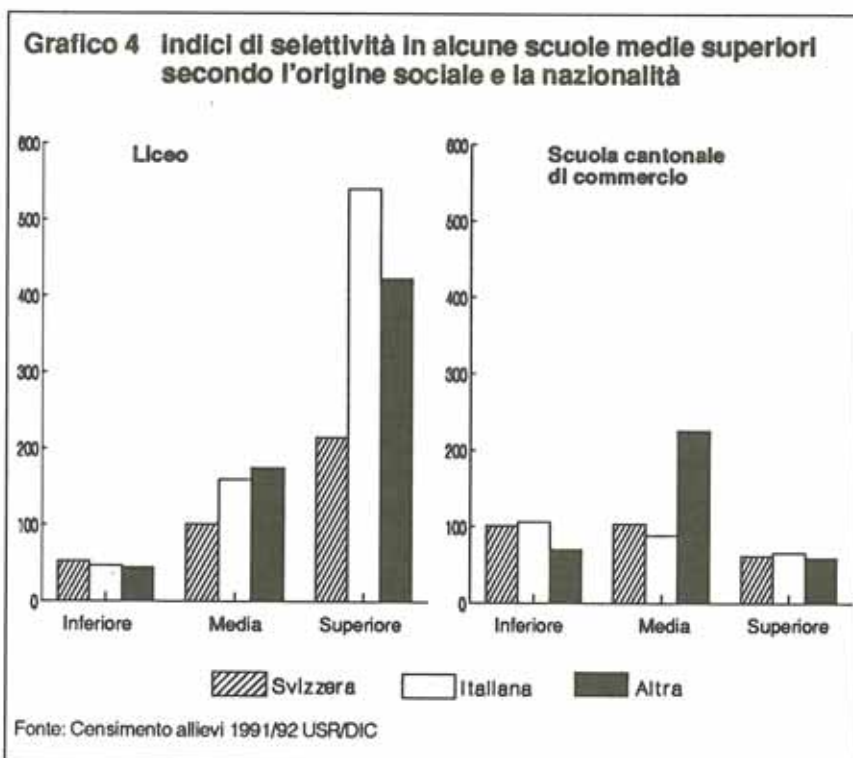
Abbiamo perciò diviso la popolazione scolastica considerata in quattro gruppi distinti a seconda della combinazione di livelli 1 (rispettivamente di livelli 2) seguiti.

Anche in questo caso possiamo esprimere alcune considerazioni,

Tabella 4 Indici di selettività in alcune scuole medie superiori secondo l'origine sociale e la nazionalità

Genere della scuola	Nazionalità	N. allievi			Indice (SE = 100)		
		Inferiore	Media	Superiore	Inferiore	Media	Superiore
Liceo	Svizzera	515	1.617	804	53	101	215
	Italiana	107	155	75	47	160	541
	Altra	30	37	34	44	175	423
	Totale	652	1.809	913	46	115	251
Scuola cantonale di commercio	Svizzera	219	370	52	101	104	62
	Italiana	102	37	4	106	89	66
	Altra	10	10	1	70	226	59
	Totale	331	417	57	97	110	64

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC



facendo dapprima astrazione della nazionalità:

- gli allievi di origine sociale inferiore risultano sottorappresentati nel curriculum più esigente (3 livelli 1), sono sovrarappresentati in quello meno esigente (3 livelli 2), mentre la loro situazione risulta mediamente più equilibrata nei curriculum misti (2 livelli 1 e 1 livello 1);

- gli allievi di origine sociale media prediligono i 3 livelli 1 e i 2 livelli 1, sono in genere ben rappresentati nel curriculum con 1 livello 1 e risultano sottorappresentati nei 3 livelli 2;
- i ragazzi di origine superiore sono invece sovrarappresentati nel curriculum più esigente, sono poco rappresentati nei curriculum misti e nettamente sottorappresentati nel curriculum

meno esigente.

Fra i tre gruppi nazionali a parità di origine sociale si nota, come abbiamo già visto in precedenza, una certa gerarchia:

- nei 3 livelli 1 non esiste una grande differenza in rapporto alla nazionalità per i figli dei ceti inferiori, mentre per la classe media e superiore (tutte e due sovrarappresentate) la "classifica" vede al primo posto gli allievi di altra nazionalità, seguiti dagli italiani e da ultimo dagli svizzeri;
- nei 2 livelli 1, fatte le debite proporzioni, abbiamo la stessa situazione, mentre nei curriculum meno esigenti (1 livello 1 e 3 livelli 2) le differenze dovute alla nazionalità non indicano più una gerarchia sistematica. E' semmai da notare che nei 3 livelli 2 sono gli allievi svizzeri di origine sociale inferiore che sono nettamente sovrarappresentati rispetto ai loro compagni stranieri.

Nella tabella e nel grafico 4 abbiamo presentato la situazione esistente nelle due principali scuole medie superiori (il liceo e

la scuola cantonale di commercio) che da sole contano circa l'87% degli effettivi di questo settore.

Facendo dapprima astrazione dalla nazionalità, nel liceo gli allievi di origine sociale inferiore sono nettamente sottorappresentati, quelli di origine sociale media sono sovrarappresentati e i loro compagni di origine sociale superiore sono fortemente sovrarappresentati.

Nella scuola cantonale di commercio, scuola che accanto alla possibilità di accedere ad alcune facoltà universitarie permette di ottenere direttamente una qualifica professionale, la situazione appare alquanto diversa: gli allie-

vi di origine sociale inferiore appaiono in genere equamente rappresentati, come pure quelli della classe sociale media (se si eccettua il gruppo "altra nazionalità" che in questo caso è composto però da un numero di allievi non significativo a livello statistico), mentre i ragazzi di origine sociale superiore risultano sottorappresentati.

A parità di origine sociale possiamo notare che non esistono differenze sostanziali dovute alla nazionalità nella scuola cantonale di commercio.

Nel liceo invece, se per gli allievi del ceto inferiore non abbiamo diversità di partecipazione, per quelli del ceto medio e soprattutto di quello superiore sono gli

stranieri che sopravanzano di gran lunga i loro compagni svizzeri, anch'essi già fortemente sovrarappresentati.

I tassi di transizione

Mediante i tassi di transizione (che indicano la percentuale di passaggio da una classe o da una scuola all'altra) possiamo illustrare le disparità di orientamento degli allievi di diversa estrazione sociale a seconda del gruppo nazionale considerato.

Come avevamo già avuto modo di illustrare nei paragrafi precedenti, anche nel caso delle scelte scolastiche al termine della scuola media (vedi tabella e grafico 5) esistono delle chiare disparità di passaggio o di orientamento tra gli allievi di diversa estrazione sociale. Nella tabella 5 abbiamo inserito anche il totale dei casi per ogni gruppo nazionale e per ogni ceto sociale al quale fanno riferimento le percentuali illustrate, per rendere attento il lettore che i tassi riguardanti la categoria "altra nazionalità" e gli italiani della classe sociale superiore vanno interpretati con molta prudenza poichè poco attendibili statisticamente, data la limitata base numerica.

Dopo questa indispensabile precisazione si possono comunque fare alcune osservazioni:

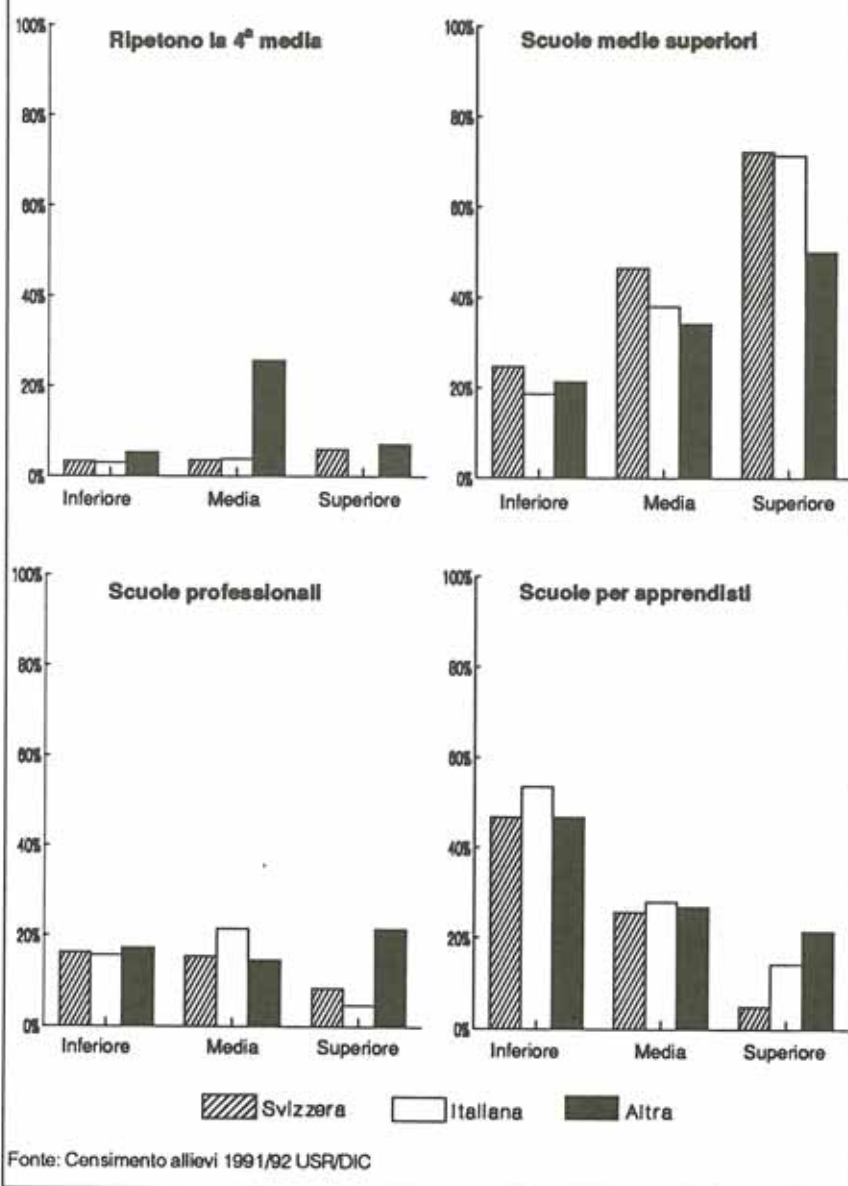
- per coloro che ripetono la 4a media non esistono delle differenze sostanziali;
- le scelte per quanto riguarda le scuole medie superiori presentano invece delle differenze che saltano all'occhio: solo circa 1/4 degli allievi di origine

Tabella 5 Tassi di transizione al termine della 4^a media secondo l'origine sociale e la nazionalità

Genere della scuola	Nazionalità	Origine sociale		
		Inferiore	Media	Superiore
Ripetono la 4 ^a media	Svizzera	3,2	3,6	6,0
	Italiana	3,0	3,8	-
	Altra	5,3	14,6	7,1
	Totale	3,3	4,0	5,7
Scuole medie superiori	Svizzera	24,7	46,5	72,2
	Italiana	18,6	37,9	71,4
	Altra	21,3	24,1	50,0
	Totale	23,0	45,2	70,8
Scuole professionali	Svizzera	16,3	15,4	8,3
	Italiana	15,7	21,5	4,7
	Altra	17,3	14,6	21,4
	Totale	16,2	15,9	8,7
Scuole per apprendisti	Svizzera	46,6	25,7	4,9
	Italiana	53,5	28,0	14,3
	Altra	46,7	26,8	21,4
	Totale	49,2	26,1	6,3
Lasciano il sistema scolastico ticinese	Svizzera	9,2	8,8	8,6
	Italiana	9,2	9,1	9,6
	Altra	9,4	9,9	0,1
	Totale	8,3	8,4	8,5
Numero allievi	Svizzera	815	1.144	266
	Italiana	370	132	21
	Altra	75	41	14
	Totale	1.260	1.317	301

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC

Grafico 5 Tassi di transazione al termine della 4^a media secondo l'origine sociale e la nazionalità



sociale inferiore intraprende gli studi nelle scuole medie superiori, accanto a quasi la metà di quelli della classe media e a circa il 70% degli appartenenti ai ceti superiori;

quale si indirizza circa la metà degli allievi del ceto inferiore, 1/4 di quelli appartenenti alla classe media, per arrivare a poco meno del 10% per i ragazzi di origine sociale superiore;

- una graduatoria pressochè inversa si riscontra invece per quel che riguarda la scelta dell'apprendistato, verso il
- il passaggio verso le scuole professionali a tempo pieno non denota invece delle diffe-

renze sostanziali dovute all'origine sociale.

All'interno delle diverse classi sociali osserviamo che:

- nella classe inferiore non risultano disparità evidenti fra le varie nazionalità per quanto riguarda il passaggio verso le scuole post-obbligatorie;
- nella classe media sono gli svizzeri che si dirigono maggiormente verso le scuole medie superiori rispetto ai loro compagni stranieri; l'inverso si nota nel passaggio verso le scuole professionali a tempo pieno, mentre l'orientamento verso il tirocinio non indica nessuna disparità di rilievo dovuta alla nazionalità;
- per gli allievi di origine sociale superiore non possiamo analizzare le scelte dal punto di vista della nazionalità poiché per gli stranieri il numero di casi osservati ci sembra troppo esiguo.

Il numero di classi ripetute

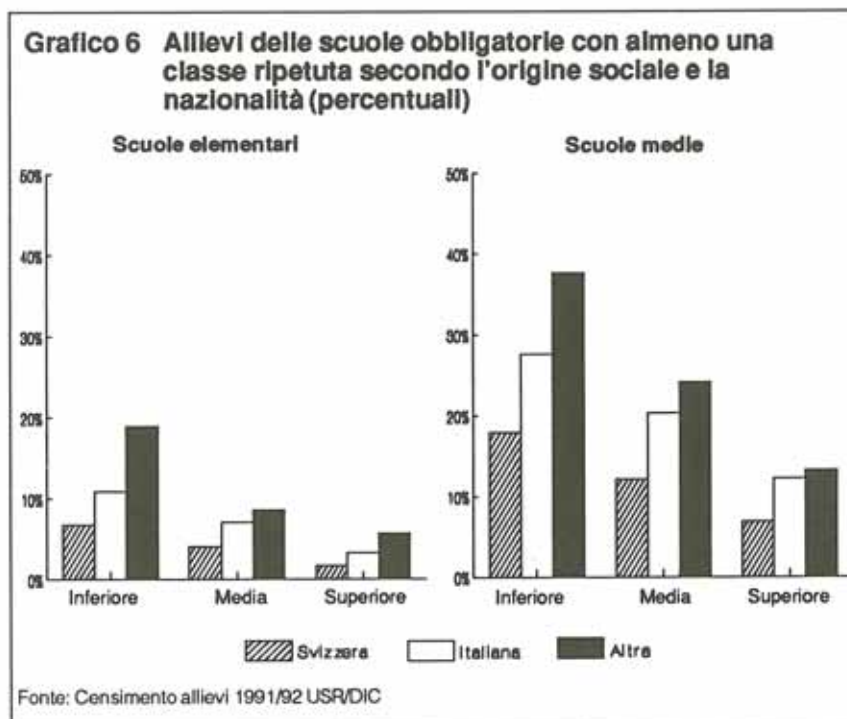
Un'analisi più approfondita del successo scolastico dovrebbe considerare, ad esempio, le note di profitto o altri criteri di valutazione, come pure il grado di inserimento nel mercato del lavoro al termine della formazione (efficienza del sistema scolastico).

Purtroppo tramite il censimento degli allievi possiamo analizzare unicamente il numero delle classi ripetute (un dato cumulativo man mano che si sale nei vari gradi scolastici), anche se questo indicatore, pur con tutti i suoi limiti, è rivelatore di situazioni particolari.

Tabella 6 Allievi delle scuole obbligatorie secondo l'origine sociale, il numero delle classi ripetute e la nazionalità

Genere di scuola	Nazionalità	N. allievi			Percentuali		
		Inferiore	Media	Superiore	Inferiore	Media	Superiore
<i>Scuole elementari</i>							
Nessuna classe	Svizzera	3.009	5.062	1.217	93,2	95,9	98,3
	Italiana	1.296	579	87	89,1	92,9	96,7
	Altra	726	254	100	81,1	91,4	94,3
	Totale	5.031	5.895	1.404	90,2	95,4	97,9
Una o più classi	Svizzera	219	219	21	6,8	4,1	1,7
	Italiana	159	44	3	10,9	7,1	3,3
	Altra	169	24	6	18,9	8,6	5,7
	Totale	547	287	30	9,8	4,6	2,1
<i>Scuole medie</i>							
Nessuna classe	Svizzera	2.433	4.013	888	82,1	87,9	93,1
	Italiana	1.013	476	72	72,4	79,7	87,8
	Altra	339	164	79	62,4	75,9	86,8
	Totale	3.785	4.653	1.039	77,2	86,5	92,2
Una o più classi	Svizzera	532	552	66	17,9	12,1	6,9
	Italiana	386	121	10	27,6	20,3	12,2
	Altra	204	52	12	37,6	24,1	13,2
	Totale	1.122	725	88	22,8	13,5	7,8

Fonte: Censimento allievi 1991/92 USR/DIC



Come è ormai noto la bocciatura nelle scuole elementari non rappresenta più una misura pedagogica valida per recuperare certi allievi con ritmi più lenti di ap-

prendimento. Altri interventi di sostegno hanno teso a far diminuire in modo sensibile il numero di ripetenti; tuttavia, come mostrano chiaramente la tabella e il grafico

6, se la bocciatura è un fatto eccezionale per il ceto superiore (circa il 2%), che però rappresenta soltanto 1/10 della popolazione scolastica considerata, essa aumenta già sensibilmente per la classe media (5%), per attestarsi attorno a valori decisamente alti per quella inferiore (10%).

Un'analoga situazione si riscontra nella scuola media con l'8% con una o più classi ripetute per gli allievi di origine sociale superiore, contro il 13% della classe media e il 23% di quella inferiore.

All'interno delle diverse classi sociali, contrariamente a quanto segnalato con i precedenti indicatori, esiste una graduatoria ben definita e costante per i due ordini scolastici considerati in rapporto ai tre gruppi nazionali: coloro che sembrano avere meno difficoltà in questo caso sono gli allievi svizzeri, seguiti da quelli italiani e da

quelli di altra nazionalità.

In definitiva possiamo affermare che le scuole obbligatorie tendono a selezionare maggiormente le classi medio-basse e gli stranieri più degli svizzeri, orientandone poi una buona parte verso le formazioni di tipo professionale, mentre per le classi superiori la minor selezione fa sì che questi allievi si indirizzino in seguito prevalentemente verso le formazioni superiori (in particolare il liceo e quindi l'università).

Alcune conclusioni

All'inizio del nostro articolo ci eravamo chiesti se, come in generale le statistiche lasciano a prima vista ad intendere, i figli di immigrati riescono meno bene a scuola rispetto ai loro compagni autoctoni appunto perchè sono stranieri, oppure perchè essi provengono in maggioranza da famiglie con uno status socio-culturale basso.

Tramite i tre indicatori presentati abbiamo dapprima stabilito una stretta relazione tra origine socia-

Discriminante l'origine sociale più che la nazionalità

le e carriera scolastica, sia in termini di partecipazione nei diversi tipi di formazione, sia in termini di orientamento verso i vari curricula, sia infine in fatto di successo (o insuccesso) scolastico, in particolar modo nelle scuole dell'obbligo.

A partire da queste constatazioni abbiamo voluto osservare il comportamento dei gruppi nazionali

Mobilità e apertura delle frontiere faranno aumentare i problemi

all'interno di ogni categoria sociale, per sapere se effettivamente la nazionalità costituisce un fattore discriminante a sfavore degli stranieri.

In base ai dati presentati (se si esclude l'indicatore "numero delle classi ripetute") si può affermare che, se per gli allievi di origine sociale inferiore non sussistono grosse differenze in base alla nazionalità, per quelli di origine sociale media e soprattutto superiore esse vanno piuttosto a favore degli stranieri.

Dire quindi che in generale le "prestazioni scolastiche" dei figli di immigrati sono meno buone di quelle dei loro coetanei svizzeri, significa che la maggior parte degli stranieri appartiene alle classi sociali inferiori, come appare chiaramente nella tabella e nel grafico 1. Questo fenomeno sarà molto probabilmente ampliato nel futuro con l'aumentata mobilità fra le nazioni, con i recenti conflitti nazionali e il relativo afflusso di rifugiati con il terzo mondo che preme alle porte e con la prossima apertura delle frontiere: tutto ciò porterà sicuramente ad un aumento di ragazzi stranieri nella scuola ticinese. Il fatto di parlare un'altra lingua e di provenire da un'altra cultura costituisce di certo un grosso ostacolo al primo impatto con il nostro sistema scolastico, ma non sembra essere pre-

dittivo per un sicuro insuccesso, mentre la carriera scolastica è più vincolata all'origine sociale dell'allievo.

E' quindi giusto preoccuparsi di mettere in atto tutte quelle misure in grado di favorire un'integrazione scolastica e sociale iniziale ma, a medio e lungo termine, il problema delle difficoltà scolastiche degli allievi stranieri non può più limitarsi unicamente agli ostacoli sul piano linguistico e culturale.

Parlare dunque di misure di sostegno a favore degli allievi stranieri significa innanzitutto agganciarsi al più vasto capitolo degli interventi tesi alla correzione delle disparità scolastiche dovute all'origine sociale (e quindi entrano in linea di conto anche i giovani svizzeri appartenenti alle classi sociali inferiori). Da parecchi anni nella scuola ticinese si assiste a

A beneficiare degli interventi sembra, per ora, la classe media

una serie di interventi messi in atto a questo scopo come la riforma dei vari ordini di scuola e dei loro programmi, la regionalizzazione delle possibilità di formazione, l'introduzione del sostegno pedagogico, le borse di studio, ecc., per non citarne che alcuni.

Tuttavia, almeno per ora, questi sforzi non hanno ancora raggiunto tutti i risultati sperati, anche se è vero che probabilmente gli effetti si potranno avvertire a più lunga scadenza. Non bisogna però dimenticare che nel frattempo si è pervenuti a certi obiettivi,

come l'aumento del tasso di scolarizzazione nel settore post-obbligatorio in generale e nelle scuole medie superiori in particolare, soprattutto per quanto riguarda le ragazze, mentre la zona di abitazione non costituisce più un fattore discriminante per l'accesso alle varie formazioni. Per quanto concerne le disparità dovute all'origine sociale, a beneficiare degli interventi sembra per ora la classe media e in misura molto minore quella inferiore, anche se l'introduzione della scuola media e la flessibilità nella scelta dei livelli ha sicuramente ridotto queste disparità, pur rimanendo ancora molto da fare: basti pen-

sare che, se una quindicina di anni fa nell'ottavo anno di scuola (terza maggiore, ginnasio o media) gli allievi di origine sociale inferiore si trovavano per il 67% nella scuola maggiore e per il 33% nel ginnasio, oggi si trovano nella misura del 54% nei curricoli meno esigenti e del 46% nei 3 livelli 1.

In definitiva possiamo constatare che non è certo facile valutare l'impatto di tutti questi interventi, sia per l'esiguità di certe situazioni particolari, sia perchè, come già accennato, gli effetti si faranno sentire forse a più lunga scadenza senza dimenticare che il

sistema scolastico, come molti altri sistemi complessi, reagisce con tempi relativamente lunghi ai repentini mutamenti della realtà in cui viviamo.

Con il nostro contributo non abbiamo certo inteso esaurire l'argomento, nè tantomeno fornire delle ricette; semmai l'intenzione era quella di presentare un sistema abbastanza semplice di indicatori statistici che, accanto ad altri metodi di analisi, può contribuire alla valutazione dell'efficacia dei diversi interventi di politica scolastica. ◆

L'Ufficio ha ricevuto . . .

I documenti elencati sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Istituto delle ricerche economiche.

A partire dal 1989 è stata adottata la classificazione utilizzata dall'Ufficio federale di statistica che prevede 20 suddivisioni, riportate qui di seguito.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 0) Generalità | 10) Turismo |
| 1) Popolazione | 11) Trasporti e comunicazioni |
| 2) Territorio, paesaggio ed ambiente | 12) Massa monetaria, mercati finanziari e banche |
| 3) Forze di lavoro e occupazione | 13) Assicurazioni |
| 4) Contabilità nazionale | 14) Sanità |
| 5) Prezzi | 15) Educazione e scienza |
| 6) Produzione, commercio e consumo | 16) Cultura, condizioni di vita e sport |
| 7) Agricoltura e selvicoltura | 17) Politica |
| 8) Energia | 18) Finanze pubbliche |
| 9) Costruzioni ed abitazioni | 19) Diritto e giustizia |

Generalità

Kanton Zürich in Zahlen 1992. Zürich, Zürcher Kantonalbank und Statistisches Amt des Kantons Zürich, 1992, 40 p.

Der Kanton Graubünden in Zahlen. Ausgabe 1992. Chur, Graubündner Kantonalbank und Amt für Wirtschaft und Tourismus Graubünden, Sektion Statistik, 1992, 12 p.

Conférence des statisticiens européens. Cérémonie commémorative, Palais des Nations 17 juin 1992. Berne, Office fédéral suisse de la statistique, 1992, 32 p.

Regions. Nomenclature of territorial units for statistics, NUTS. Luxembourg, Office statistique des communautés européennes, March 1992, 51 p.

Popolazione

Statistiques démographiques suisses 1992. Résultats des années 1988 à 1991. Berne, Office fédéral de la statistique, 1992, 3 p.

La popolazione dei comuni. Censimento della popolazione 1990. Berna, Ufficio federale di statistica, 1992, 143 p.

Bevölkerungsbewegung im Kanton Zürich 1991. Pressemitteilung Nr. 1.3/1992. Zürich, Statistisches Amt des Kantons Zürich, 1992, 4 p.

Territorio, paesaggio e ambiente

Les comptes économiques de l'environnement. Vers une intégration des données de l'environnement dans la comptabilité nationale. Berne, Société suisse pour la Protection de l'Environnement (SPE) et Office fédéral de la statistique, 1992, 189 p.

Forze di lavoro e occupazione

La statistique de la population active occupée au cours des années 80. Etudes statistiques. Berne, Section de la vie active, Office fédéral de la statistique, 1992, 63 p.

Agricoltura e selvicoltura

Statistique forestière 1991. Résultats définitifs de la statistique forestière suisse de 1991 par canton. Info à la carte. Berne, Office fédéral de la statistique, septembre 1992, 20 p.

Relazione annuale 1990 della Sezione forestale (Dipartimento dell'Ambiente del canton Ticino). Bellinzona, Sezione forestale cantonale, Dipartimento dell'ambiente, agosto 1991, 35 p.

Relazione annuale 1991. Bellinzona, Sezione forestale, Dipartimento del territorio, agosto 1992, 103 p.

Costruzioni ed abitazioni

- Bauerhebung 1991*. Statistische Mitteilung Nr. 15. Aarau, Statistisches Amt des Kantons Aargau, Oktober 1992, 19 p.
Leerwohnungszählung 1. Juni 1992. Statistische Mitteilung Nr. 16. Aarau, Statistisches Amt des Kantons Aargau, Oktober 1992, 12 p.
Enquête sur les transactions immobilières. Résultats 1990-1991. Données statistiques 1992/8. Genève, Service cantonal de statistique, septembre 1992, 56 p.

Turismo

- Tourismus im Kanton Graubünden 1991*. Info à la carte. Bern, Bundesamt für Statistik, September 1992, 34 p.
Tourismus in den Kantonen St. Gallen und Appenzell A. Rh. 1991. Bern, Bundesamt für Statistik, Oktober 1992, 33 p.
Tourisme en Suisse 1991. Etudes statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1992, 130 p.

Trasporti e comunicazioni

- Motorfahrzeugstatistik 1992*. Statistische Mitteilung Nr. 17. Aarau, Statistisches Amt des Kantons Aarau, Oktober 1992, 27 p.
Statistique suisse des transports 1990. Données statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1992, 136 p.

Assicurazioni

- Statistique des accidents LAA. Chiffres 1990*. Lucerne, Service de centralisation des statistiques de l'assurance-accidents LAA (SSAA), 1992, 20 p.

Educazione e scienza

- La scuola ticinese in cifre. Edizione 1992*. USR 92.07. Bellinzona, Ufficio studi e ricerche, Divisione della scuola, Dipartimento dell'istruzione e della cultura, 1992, 38 p.
Statistiche sulla scuola media. Fine anno 1991-92. UIM 92.07. Bellinzona, Ufficio dell'insegnamento medio, Dipartimento dell'istruzione e della cultura, 1992, 4 p.

Cultura, condizioni di vita e sport

- Bibliothèques suisses 1991*. Données statistiques. Berne, Section de la culture, de la politique et des conditions de vie, Office fédéral de la statistique, 1992, 18 p.

Politica

- Abstimmung vom 27. September 1992*. Statistische Mitteilung 7/92. Solothurn, Finanzdepartement, Abteilung Statistik, 29. September 1992, 23 p.

Finanze pubbliche

- Piano finanziario della città di Locarno per il periodo 1992-1998*. Locarno, Municipio della città di Locarno, 1992, 151 p.
Preventivo 1993. Città di Locarno, settembre 1992, 101 p.
Steuerstatistik 1992 Kanton Solothurn. Reihe S (Steuerstatistik): Heft 13. Solothurn, Finanzdepartement, Abteilung Statistik, Oktober 1992, 88 p.

Annuari statistici

- Statistisches Jahrbuch der Stadt St. Gallen 1992*. St. Gallen, Statistisches Büro der Stadt St. Gallen, August 1992, 108 p.
Statistisches Jahrbuch 1992. Fürstentum Liechtenstein. Vaduz, Amt für Volkswirtschaft, Oktober 1992, 367 p.

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM)
Mese di settembre dei rispettivi anni

Anno	Pressione atmosferica		Temperatura dell'aria in centigradi						Umidità media relat. in %			
	LU	LM	Media		Scarto rispetto alla media ¹		Minima		Massima		LU	LM
			LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM		
1978	983,9	972,3	17,5	17,3	0,1	0,3	9,1	8,8	27,1	27,6	67	69
1979	386,5	974,6	16,6	16,8	-0,8	-0,2	8,3	7,9	25,0	25,7	75	69
1980	987,7	975,8	18,2	18,1	0,8	1,1	11,5	11,2	25,1	26,1	75	72
1981	984,4	972,6	17,4	16,7	-	-0,3	11,0	9,4	23,3	24,0	79	77
1982	987,5	975,3	18,4	17,9	1,0	0,9	11,1	10,5	26,2	26,3	81	77
1983	986,0	793,9	17,6	17,2	0,2	0,2	9,1	7,7	30,8	30,9	71	68
1984	979,7	968,2	15,4	14,7	-2,0	-2,3	6,7	5,9	25,8	26,5	74	69
1985	987,7	976,1	18,6	18,5	1,2	1,5	11,3	10,2	27,9	28,5	75	66
1986	987,4	975,8	17,4	17,1	-	0,1	10,3	10,4	24,8	25,8	77	77
1987	985,9	974,5	19,4	19,0	2,0	2,0	9,4	9,6	27,0	27,2	75	73
1988	985,6	974,1	17,5	17,2	0,1	0,2	8,8	9,0	30,8	30,3	71	68
1989	973,8	985,5	17,0	17,3	-0,4	0,3	9,4	10,5	24,6	26,0	77	68
1990	984,0	972,5	17,9	17,7	0,5	0,7	11,3	11,1	27,3	27,8	66	62
1991	984,8	973,4	19,6	19,6	2,2	2,6	9,7	8,8	28,8	30,3	71	86
1992	987,6	976,2	17,6	17,0	0,2	-	10,2	9,6	24,4	25,5	71	76

Anno	Ore di sole		Precipitazione				Media mensile annuvolamenti		Giorni chiari ⁴		Giorni scuri ⁵			
	LU	LM	Giorni con pioggia ²		Giorni con neve ³		mm d'acqua		LU	LM	LU	LM	LU	LM
			LU	LM	LU	LM	LU	LM						
1978	261	261	2	3	-	-	10	6	45	40	3	8	5	2
1979	194	207	6	6	-	-	87	74	55	50	3	8	7	6
1980	192	210	5	5	-	-	41	53	58	50	2	2	9	4
1981	114	118	18	18	-	-	386	691	74	73	2	4	16	17
1982	175	190	11	11	-	-	252	341	54	48	1	9	10	7
1983	231	215	9	10	-	-	204	444	52	46	9	9	8	5
1984	175	169	11	14	-	-	278	430	59	59	1	5	9	13
1985	248	262	5	6	-	-	50	80	38	32	10	13	2	3
1986	157	165	7	7	-	-	100	32	62	59	4	6	11	11
1987	201	213	7	11	-	-	63	77	55	54	2	3	5	6
1988	202	207	6	7	-	-	87	142	54	53	3	3	5	6
1989	156	174	8	6	-	-	48	30	62	58	2	3	6	6
1990	204	221	5	5	-	-	91	12	61	52	1	3	6	4
1991	160	170	9	10	-	-	382	561	66	61	3	3	12	10
1992	182	177	12	14	-	-	222	257	52	47	7	8	6	7

¹Media del mese considerato calcolata sul periodo 1961-1990

²0,1 mm e più

³0,3 mm e più di neve sciolta

⁴Nuvolosità media inferiore al 20% di cielo coperto

⁵Nuvolosità media superiore all'80% di cielo coperto

Fonte: Istituto svizzero di meteorologia, (ISM)

**Gradi-giorno di riscaldamento (GG 12/20) e numero di giorni di riscaldamento (GR) per le stazioni di base ticinesi e della Mesolcina
Mese di settembre dei rispettivi anni**

Anno	Piotta		Lugano		Magadino		Stabio		Locarno Monti		Cimetta		San Bernardino	
	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR
1981	96	10	-	-	-	-	8	1	8	1
1982	69	8	-	-	-	-	-	-	-	-	159	15	268	25
1983	95	10	-	-	-	-	-	-	-	-	224	21	302	26
1984	226	21	18	2	46	5	57	6	44	5	342	6	394	28
1985	27	3	-	-	-	-	-	-	-	-	110	11	225	22
1986	82	9	-	-	-	-	8	1	-	-	285	27	328	30
1987	44	4	-	-	-	-	27	3	-	-	149	14	179	17
1988	100	11	-	-	-	-	36	4	-	-	271	24	301	26
1989	97	11	-	-	-	-	25	3	-	-	291	26	324	28
1990	111	12	-	-	-	-	-	-	-	-	312	29	346	30
1991	41	4	-	-	-	-	-	-	-	-	222	22	216	21
1992	130	14	-	-	-	-	8	1	-	-	291	26	336	29

Matrimoni, nati vivi, decessi e saldo naturale in Ticino e in Svizzera dal 1973

Anno trimestre mese	Ticino				Svizzera				Svizzera					
	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.
1973	1.609	102	3.412	-30	2.514	96	898	40.768	-2.313	87.518	-3.824	56.990	501	30.528
1974	1.475	-134	3.268	-144	2.391	-123	877	38.499	-2.269	84.507	-3.011	56.403	-587	28.104
1975	1.336	-139	2.987	-281	2.388	-3	599	35.189	-3.310	78.464	-6.043	55.924	-479	22.540
1976	1.182	-154	2.770	-217	2.421	33	349	32.058	-3.131	74.199	4.265	57.095	1.171	17.104
1977	1.195	13	2.691	-79	2.281	-140	410	33.032	974	72.829	-1.370	55.658	-1.437	17.171
1978	1.083	-112	2.598	-93	2.414	133	184	32.120	-912	71.375	-1.454	57.718	2.060	13.657
1979	1.054	-29	2.562	-36	2.441	27	121	33.987	1.867	71.986	611	57.454	-264	14.532
1980	1.217	163	2.535	-27	2.482	41	53	35.721	1.734	73.661	1.675	59.097	1.643	14.564
1981	1.098	-119	2.444	-91	2.672	190	-228	35.766	45	73.747	86	59.763	666	13.984
1982	1.176	78	2.461	17	2.566	-106	-105	37.003	1.237	74.916	1.169	59.204	-559	15.712
1983	1.265	89	2.427	-34	2.498	-68	-71	37.645	642	73.659	-1.257	60.756	1.552	12.903
1984	1.283	18	2.372	-55	2.508	10	-136	38.614	969	74.710	1.051	58.602	2.154	16.108
1985	1.371	88	2.311	-61	2.457	-51	-146	38.776	162	74.684	-26	59.583	981	15.101
1986	1.439	68	2.463	152	2.566	109	-103	40.234	1.458	76.320	1.636	60.105	522	16.215
1987	1.454	15	2.436	-27	2.477	-89	-41	43.063	2.829	76.505	185	59.511	594	16.994
1988	1.546	92	2.437	1	2.579	102	-142	45.716	2.653	80.345	3.840	60.648	1.137	19.697
1989	1.635	89	2.584	147	2.578	-1	6	45.066	-650	81.180	835	60.882	234	20.298
1990	1.618	-17	2.763	179	2.625	47	138	46.603	1.537	83.939	2.759	63.739	2.857	20.200
1991	1.628	10	2.898	135	2.635	10	268	46.296	-307	85.663	1.724	60.535	-3.204	25.128
I trim.	195	-22	702	62	745	-54	-43	5.926	-535	20.831	179	15.981	-2681	4.850
II trim.	489	-4	736	53	652	76	84	14.690	-373	21.777	520	14.394	-414	7.383
III trim.	568	-3	751	37	588	43	163	16.172	-699	22.258	593	14.261	49	7.997
IV trim.	376	39	709	-17	650	-55	59	9.508	1.300	20.797	432	15.899	-158	4.898
Gennaio	52	-3	221	15	236	-102	-15	1.556	-98	6.948	42	5.154	-2594	1.794
Febbraio	53	-11	231	34	273	56	-42	1.710	-87	6.604	98	5.509	47	1.095
Marzo	90	-8	250	13	236	-8	14	2.660	-350	7.279	39	5.318	-134	1.961
Aprile	119	-6	239	15	214	28	25	3.356	6	7.235	277	4.740	-372	2.495
Maggio	217	29	263	13	232	11	31	6.301	712	7.418	106	5.012	74	2.406
Giugno	153	-27	234	25	206	37	28	5.033	-1091	7.124	137	4.642	-116	2.482
Luglio	162	16	253	-	200	16	53	4.337	140	7.588	227	4.909	68	2.679
Agosto	149	-34	233	17	197	17	36	6.492	-476	7.121	54	4.749	62	2.372
Settembre	257	15	265	20	191	10	74	5.343	-363	7.549	312	4.603	-81	2.946
Ottobre	157	-26	248	2	192	-31	56	3.547	78	6.969	13	5.166	-129	1.803
Novembre	68	3	249	-4	229	-7	20	2.430	151	6.746	99	5.176	1	1.570
Dicembre	151	62	212	-15	229	-17	-17	3.531	1071	7.082	320	5.557	-30	1.525
1992^p														
I trim.	210	15	709	7	702	-43	7	5.724	-202	21.807	976	16.638	657	5.169
II trim.	513	24	735	-1	614	-38	121	13.866	-824	21.767	-10	14.535	141	7.232
III trim.														
IV trim.														
Gennaio	41	-11	247	26	255	19	-8	1.433	-123	7.308	360	5.826	672	1.482
Febbraio	76	23	222	-9	213	-60	9	2.001	291	7.000	396	5.465	-44	1.535
Marzo	93	3	240	-10	234	-2	6	2.290	-370	7.499	220	5.347	29	2.152
Aprile	116	-3	227	-12	210	-4	17	3.238	-118	7.234	-1	5.008	268	2.226
Maggio	205	-12	272	9	207	-25	65	5.335	-966	7.418	-	4.983	-29	2.435
Giugno	192	39	236	2	197	-9	39	5.293	260	7.115	-9	4.544	-98	2.571
Luglio														
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														

¹Variatione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione movimento della popolazione

**Evoluzione dell'Indice trimestrale dell'occupazione per settori economici in Ticino e in Svizzera
(III trimestre 1985 = 100)**

Anno trimestre	Ticino Totale		Secondario		Terziario		Svizzera Totale		Secondario		Terziario	
	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹
1988												
I trim.	98,9	2,0	101,1	1,5	97,6	2,2	101,4	1,3	98,2	-	103,6	2,2
II trim.	101,9	1,0	102,5	1,6	101,8	0,8	103,3	1,2	101,3	0,3	104,7	1,8
III trim.	103,1	1,4	104,2	2,5	102,7	0,9	103,7	1,1	101,9	0,6	105,0	1,5
IV trim.	98,9	1,7	101,1	2,3	97,7	1,3	101,2	1,2	96,0	0,6	104,9	1,6
1989												
I trim.	101,3	2,4	104,4	3,3	99,4	1,8	102,8	1,4	99,6	1,4	105,0	1,4
II trim.	104,0	2,0	105,7	3,2	103,0	1,1	103,9	0,6	101,8	0,5	105,4	0,7
III trim.	104,7	1,6	106,2	1,9	103,9	1,2	105,1	1,4	103,1	1,2	106,5	1,4
IV trim.	100,2	1,3	102,5	1,4	99,0	1,3	102,6	1,4	97,3	1,4	106,4	1,4
1990												
I trim.	102,4	1,1	106,1	1,6	100,2	0,8	104,5	1,7	101,4	1,8	106,7	1,6
II trim.	105,6	1,6	107,5	1,7	104,6	1,6	105,3	1,4	103,0	1,2	107,0	1,4
III trim.	106,4	1,6	107,8	1,5	105,6	1,6	106,4	1,2	104,2	1,1	108,0	1,4
IV trim.	101,6	1,3	103,6	1,1	100,5	1,5	103,8	1,2	98,1	0,9	107,9	1,4
1991												
I trim.	102,9	0,5	104,8	-1,2	101,8	1,7	104,9	0,4	100,5	-0,9	108,0	1,3
II trim.	104,9	-0,7	104,6	-2,7	105,4	0,7	105,3	0,0	101,6	-1,4	107,9	0,9
III trim.	105,4	-0,9	104,1	-3,4	106,4	0,7	105,8	-0,6	101,7	-2,4	108,7	0,6
IV trim.	100,5	-1,0	99,8	-3,7	101,2	0,7	102,9	-0,9	95,5	-2,7	108,2	0,3
1992												
I trim.	100,8	-2,0	100,4	-4,2	101,3	-0,6	103,0	-1,8	96,5	-4,0	107,7	-0,3
II trim.	102,8	-2,0	99,8	-4,6	105,0	-0,4	103,2	-2,1	97,2	-4,4	107,3	-0,6
III trim.												
IV trim.												

¹Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione imprese e impiego, Berna

Ripartizione percentuale degli occupati secondo il tempo di lavoro in Ticino, dal 1987

Anno	Persone occupate ... del tempo di lavoro											
	Il 90% almeno				Il 50-90%				Meno del 50%			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1987	94,8	94,9	94,8	94,6	2,9	2,8	2,9	3,1	2,3	2,2	2,3	2,3
1988	94,6	94,8	94,8	94,6	3,2	3,0	3,1	3,3	2,3	2,2	2,1	2,1
1989	94,5	94,6	94,5	94,4	3,3	3,3	3,2	3,5	2,2	2,2	2,3	2,2
1990	93,5	93,1	93,2	93,0	3,9	4,3	4,3	4,4	2,6	2,6	2,5	2,6
1991	93,1	93,1	93,0	92,6	4,2	4,2	4,4	4,7	2,7	2,7	2,6	2,7
1992	92,6	92,6			4,7	4,7			2,8	2,8		

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione imprese e impiego, Berna

Indice d'apprezzamento della situazione e delle prospettive in campo occupazionale, in Ticino e in Svizzera, dal 1989

Anno trimestre	Ticino		Svizzera	
	Situazione ¹	Prospettive ¹	Situazione ¹	Prospettive ¹
1989				
I trim.	121	114	133	131
II trim.	122	114	135	131
III trim.	124	115	135	131
IV trim.	123	116	135	131
1990				
I trim.	124	118	134	131
II trim.	125	118	134	130
III trim.	126	116	133	127
IV trim.	122	113	129	123
1991				
I trim.	120	112	125	121
II trim.	121	112	122	118
III trim.	119	109	120	114
IV trim.	115	106	117	110
1992				
I trim.	115	106	116	113
II trim.	111	104	112	108
III trim.				
IV trim.				

¹150 = positivo, 100 = soddisfacente, 50 = negativo

Proporzione di aziende che dichiarano penuria rispettivamente eccedenza di manodopera¹ sul totale delle aziende, in Ticino e in Svizzera, dal 1989

Anno trimestre	Ticino			Eccedenza			Svizzera			Eccedenza		
	Penuria			Q	SQ	NQ	Penuria			Q	SQ	NQ
	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ
1989												
I trim.	42,2	9,5	3,6	0,8	4,8	30,0	52,3	26,1	15,8	0,3	4,0	15,6
II trim.	43,6	11,1	5,6	0,7	4,5	29,0	53,3	27,9	16,5	0,3	3,7	14,4
III trim.	43,4	12,1	5,0	0,8	4,0	25,9	54,3	29,1	18,0	0,3	3,5	14,2
IV trim.	43,8	11,6	5,1	0,8	3,5	26,2	54,0	29,1	17,6	0,2	3,5	14,1
1990												
I trim.	45,4	11,7	5,8	0,8	3,7	26,8	54,6	29,4	17,6	0,3	3,6	14,8
II trim.	45,7	12,0	6,4	0,9	3,8	25,8	55,6	29,4	17,9	0,3	3,6	14,4
III trim.	45,2	13,1	6,8	0,8	3,9	25,3	54,4	26,9	16,0	0,5	4,0	15,3
IV trim.	40,8	10,4	5,0	1,0	4,7	28,4	46,7	20,2	11,3	0,8	4,7	19,0
1991												
I trim.	39,8	9,0	3,8	1,3	5,1	30,0	45,1	16,0	8,1	0,9	5,5	23,0
II trim.	38,2	9,0	4,2	1,4	6,4	30,8	41,7	12,9	6,8	1,2	6,3	23,7
III trim.	38,8	9,0	5,7	1,8	7,1	31,0	36,7	10,9	5,4	1,5	7,5	27,4
IV trim.	35,8	7,5	4,1	2,5	8,2	36,8	29,2	7,8	4,4	2,5	9,8	28,5
1992												
I trim.	34,6	6,5	3,1	4,0	10,0	35,4	26,3	6,2	3,1	3,5	11,8	29,5
II trim.	35,0	6,9	3,0	3,9	10,6	36,7	24,4	5,1	2,9	3,2	12,8	29,2
III trim.												
IV trim.												

¹Q = qualificata, SQ = semi-qualificata, NQ = non qualificata

Evoluzione dei disoccupati totali e parziali¹ in Ticino e in Svizzera dal 1980: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno trimestre mese	Ticino						Svizzera					
	Disoccupati			Totale generale	Var.% ²	Tasso di disocc. ⁴	Disoccupati			Totale generale	Var.% ²	Tasso di disocc. ⁴
Totali	Var.% ²	Parziali ³	Totali				Var.% ²	Parziali ³	Totali			
1980	845	-28,5	6.285	-39,2
1981	690	-18,3	5.889	-6,3
1982	991	43,6	13.220	124,5
1983	1.605	62,0	187	1.792	...	1,6	26.288	98,8	1.692	27.980	...	0,9
1984	2.188	36,3	276	2.464	37,5	2,1	32.317	22,9	3.124	35.441	26,7	1,2
1985	2.127	-2,8	321	2.448	-0,7	2,1	27.024	-16,4	3.321	30.345	-14,4	1,0
1986	2.247	5,6	333	2.580	1,3	2,2	22.770	-15,7	2.944	25.714	-15,3	0,8
1987	2.180	-3,0	392	2.573	-0,3	2,2	21.918	-3,7	2.756	24.673	-4,0	0,8
1988	1.963	-10,0	403	2.366	-8,0	2,1	19.524	-10,9	2.725	22.249	-9,8	0,7
1989	1.700	-13,4	370	2.070	-12,4	1,8	15.133	-22,5	2.319	17.452	-21,6	0,6
1990	1.717	1,0	424	2.141	3,4	1,9	15.980	5,6	2.153	18.133	3,9	0,6
1991	2.824	64,5	590	3.414	59,5	3,0	35.065	119,4	4.158	39.223	116,3	1,3
I trim.	2.387	30,0	561	2.948	32,6	2,5	27.521	72,7	3.146	30.667	70,4	1,0
II trim.	2.426	67,2	561	2.987	63,0	2,6	30.949	120,6	3.704	34.653	115,4	1,1
III trim.	2.808	75,5	571	3.379	67,2	2,9	35.155	143,7	4.390	39.545	139,4	1,3
IV trim.	3.673	85,6	666	4.339	74,4	3,8	46.634	138,8	5.390	52.024	137,3	1,7
Gennaio	2.344	19,3	550	2.894	22,5	2,5	25.896	56,5	2.940	28.836	54,5	0,9
Febbraio	2.469	29,4	569	3.038	32,2	2,6	27.748	72,6	3.148	30.896	70,4	1,0
Marzo	2.349	43,6	564	2.913	45,0	2,5	28.919	90,3	3.351	32.270	87,6	1,0
Aprile	2.380	60,8	566	2.946	60,0	2,6	30.158	107,0	3.502	33.660	102,4	1,1
Maggio	2.464	72,8	560	3.024	67,6	2,6	31.297	125,0	3.750	35.047	119,3	1,1
Giugno	2.435	68,2	556	2.991	61,7	2,6	31.393	130,6	3.860	35.253	125,1	1,1
Luglio	2.620	71,5	564	3.184	65,0	2,8	33.367	138,0	4.173	37.540	133,6	1,2
Agosto	2.822	75,6	563	3.385	67,2	2,9	35.072	143,9	4.417	39.489	139,6	1,3
Settembre	2.983	79,1	587	3.570	69,4	3,1	37.025	148,8	4.581	41.606	144,9	1,3
Ottobre	3.316	83,0	649	3.965	73,5	3,5	40.739	147,5	4.953	45.692	144,7	1,5
Novembre	3.663	81,1	669	4.332	70,1	3,8	46.407	137,4	5.393	51.800	135,8	1,7
Dicembre	4.039	92,2	680	4.719	79,3	4,1	52.755	133,8	5.825	58.580	133,0	1,9
1992												
I trim.	4.608	93,0	751	5.359	81,8	4,7	64.696	135,1	7.192	71.888	134,4	2,3
II trim.	4.572	88,5	833	5.405	81,0	4,7	73.280	136,8	8.767	82.047	136,8	2,7
III trim.	5.233	86,4	940	6.173	82,7	5,4	85.130	142,2	10.566	95.696	142,0	3,1
IV trim.												
Gennaio	4.543	93,8	717	5.260	81,8	4,6	60.852	135,0	6.546	67.398	133,7	2,2
Febbraio	4.698	90,3	765	5.463	79,8	4,8	65.212	135,0	7.250	72.462	134,5	2,3
Marzo	4.582	95,1	772	5.354	83,8	4,7	68.023	135,2	7.780	75.803	134,9	2,5
Aprile	4.500	89,1	793	5.293	79,7	4,6	71.000	135,4	8.317	79.317	135,6	2,6
Maggio	4.625	87,7	834	5.459	80,5	4,8	73.416	134,6	8.705	82.121	134,3	2,7
Giugno	4.592	88,6	871	5.463	82,7	4,8	75.423	140,3	9.281	84.704	140,3	2,7
Luglio	5.057	93,0	924	5.981	87,8	5,2	80.172	140,3	9.985	90.157	140,2	2,9
Agosto	5.248	86,0	921	6.169	82,3	5,4	84.435	140,8	10.416	94.851	140,2	3,1
Settembre	5.395	80,9	975	6.370	78,4	5,5	90.784	145,2	11.297	102.081	145,4	3,3
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

¹ È considerato **disoccupato totale** chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a orario normale o almeno fino al 90% del tempo di lavoro usuale nel ramo dell'attività e nella professione.

È considerato **disoccupato parziale** chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a tempo parziale (al mattino, al pomeriggio, a ore).

Lavora a **orario ridotto** chi, pur essendo legato da un rapporto di lavoro, non è occupato a tempo pieno per motivi di ordine economico (mancanza di lavoro, ecc.)

² Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

³ Dati a disposizione soltanto a partire dal 1983

⁴ Percentuale di disoccupati totali e parziali sul totale della popolazione attiva secondo il censimento del 1980. Dati mensili rispettivamente media trimestrale e annuale

Fonte: UFIAML, Berna

Disoccupati totali e parziali¹ per gruppi professionali e mesi secondo l'ultima professione esercitata

Gruppi professionali	Nov. 1991	Dic. 1991	Genn. 1991	Febb. 1992	Marzo 1992	Aprile 1992	Mag. 1992	Giu. 1992	Luglio 1992	Agosto 1992	Sett. 1992	Sett. 1991
15-19 Agricoltura	42	53	70	75	75	67	62	59	52	49	59	47
20 Miniere	4	5	6	6	5	4	3	6	6	5	6	3
21-24 Alim., bev., tabacco	32	39	45	46	42	38	41	44	48	49	51	27
25-26 Fabbricazione tessile	1	2	2	2	2	7	8	8	7	7	7	2
27-28 Lavorazione tessile	33	43	54	57	52	55	54	56	65	65	66	29
30-31 Legno e sughero	56	61	86	81	67	65	62	68	76	69	77	51
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	31	31	32	28	32	33	39	39	45	48	49	30
36 Fabbricazione cuoio	6	7	6	8	6	5	6	6	8	7	6	5
37-38 Chimica, caucciù	4	5	4	6	6	7	7	8	6	6	6	6
39-40 Pietra, terra, vetri	35	33	33	35	30	31	30	28	26	25	28	24
41-48 Metall., macchine	303	343	387	407	414	438	465	474	526	553	548	258
49 Ind. degli orologi	8	8	7	7	7	7	8	9	9	8	9	2
50 Ind. dei gioielli	-	-	1	1	2	3	2	2	1	1	2	-
51-52 Edilizia	144	188	260	266	274	258	252	232	241	243	258	122
53 Pittura	56	81	102	109	102	105	97	86	86	93	97	47
54 Altri operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	3
60 Arch. e ing. SPF	14	17	13	13	12	15	16	16	17	15	17	12
61-62 Arch. e ing. STS	15	18	17	26	28	29	39	45	45	40	35	20
63 Tecnici	27	27	35	30	32	36	35	36	41	51	50	25
64-66 Disegnatori	135	157	167	167	167	186	193	189	201	210	231	107
67 Capi d'impresa	35	36	40	40	43	46	44	39	43	46	48	26
68-69 Commercio	761	794	832	846	871	892	935	953	1.053	1.133	1.212	626
70-71 Profess. vendita	389	409	467	506	504	494	518	527	577	585	592	353
72 Fornit. di servizio	48	46	47	48	54	58	61	63	64	67	69	40
73-75 Trasporti	103	116	145	158	159	151	168	171	172	170	160	77
76 PTT e comunicazioni	44	44	53	57	57	63	63	64	70	70	71	41
77 Altri trasporti	13	14	14	13	14	13	12	11	12	12	10	13
78-79 Alberghi, ristoranti	865	936	1.049	1.109	986	860	854	849	902	926	963	553
80-81 Pulizia e igiene	158	180	192	202	197	190	192	203	216	214	205	114
82 Cure corporali	48	50	50	53	51	48	56	55	64	70	76	51
83 Amm. della giustizia	5	5	7	7	6	4	5	3	2	2	5	4
84 Ordine pubblico	17	16	19	21	23	27	31	31	31	30	31	12
85-87 Cure mediche	94	97	99	105	120	117	122	124	140	149	165	89
88-89 Prof. scientifiche	28	32	30	33	40	34	35	37	52	51	47	23
90-91 Prof. artistiche	52	51	46	45	47	45	41	43	52	53	55	50
92-93 Istruz. ed educazione	72	77	81	78	81	84	83	86	95	102	115	82
94 Assistenza sociale	12	14	13	14	15	16	16	17	20	18	20	9
95 Altre professioni	89	108	149	156	135	144	141	133	147	150	142	86
96 Prof. non determinate	553	576	600	602	596	618	663	643	763	776	778	501
Totale	4.332	4.719	5.260	5.463	5.354	5.293	5.459	5.463	5.981	6.169	6.370	3.570

¹Da febbraio a ottobre 1991 è stato erroneamente indicato nel titolo "disoccupati totali" invece di "disoccupati totali e parziali"

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Disoccupati totali e parziali per gruppi professionali e mesi secondo la professione desiderata

Gruppi professionali	Nov. 1991	Dic. 1991	Genn. 1992	Febb. 1992	Marzo 1992	Aprile 1992	Mag. 1992	Giù. 1992	Luglio 1992	Agosto 1992	Sett. 1992	Sett. 1991
15-19 Agricoltura	30	44	59	66	64	57	56	55	55	48	52	35
20 Miniere	-	1	4	4	2	1	1	3	3	3	4	-
21-24 Alim., bev. tabacco	23	31	36	38	37	36	38	37	42	46	47	19
25-26 Fabbricazione tessile	-	1	1	1	1	3	4	4	4	4	4	1
27-28 Lavorazione tessile	31	44	49	53	46	51	50	48	54	56	56	29
30-31 Legno e sughero	52	58	75	75	64	64	58	62	66	60	68	45
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
34-35 Arti grafiche	32	31	30	27	32	34	41	40	46	50	51	29
36 Fabbricazione cuoio	5	5	3	5	3	2	3	3	5	5	4	4
37-38 Chimica, caucciù	2	3	2	2	2	2	3	3	2	2	1	4
39-40 Pietra, terra, vetri	28	27	31	32	26	28	28	24	24	25	24	17
41-48 Metall., macchine	305	341	399	420	431	456	493	509	545	578	574	251
49 Ind. degli orologi	7	7	6	6	6	6	7	8	8	7	7	1
50 Ind. dei gioielli	-	1	1	1	4	5	5	5	3	2	3	-
51-52 Edilizia	107	148	218	219	216	208	204	190	197	203	213	87
53 Pittura	62	84	105	111	108	112	105	90	91	96	100	51
54 Altri operai	2	2	2	2	2	2	2	3	4	3	6	2
60 Arch. e ing. SPF	17	21	22	25	24	28	30	31	33	31	34	16
61-62 Arch. e ing. STS	31	37	35	45	47	46	53	57	61	55	56	24
63 Tecnici	38	39	47	46	46	48	46	45	46	54	55	32
64-66 Disegnatori	139	152	172	173	180	201	204	197	214	233	254	107
67 Capi d'impresa	16	16	16	13	17	18	16	14	17	18	20	11
68-69 Commercio	892	924	971	973	988	1.022	1.086	1.097	1.249	1.342	1.400	728
70-71 Profess. vendita	444	459	508	555	574	559	590	606	670	682	691	419
72 Fornit. di servizi	50	49	47	51	53	63	65	67	70	69	68	32
73-75 Trasporti	115	131	162	178	178	175	189	186	186	179	177	93
76 PTT e comunicazioni	34	33	42	43	44	46	45	45	51	57	56	27
77 Altri trasporti	9	9	11	11	13	12	13	14	12	11	12	12
78-79 Alberghi, ristoranti	666	736	822	882	739	589	567	539	584	596	621	406
80-81 Pulizia e igiene	153	171	187	196	186	182	181	191	205	205	194	122
82 Cure corporali	48	48	50	52	49	49	56	54	66	73	80	51
83 Amm. della giustizia	4	4	5	4	5	3	1	1	3	3	6	3
84 Ordine pubblico	7	6	7	9	10	12	16	16	19	19	19	7
85-87 Cure mediche	104	111	113	124	137	131	127	131	138	151	167	99
88-89 Prof. scientifiche	43	45	49	49	58	58	57	57	70	70	67	34
90-91 Prof. artistiche	77	77	72	65	67	61	56	60	79	77	81	64
92-93 Istruz. ed educazione	90	96	99	99	101	103	99	109	126	127	141	100
94 Assistenza sociale	10	10	10	12	13	12	13	15	21	19	21	7
95 Altre professioni	108	126	157	158	146	163	169	165	178	173	178	98
96 Prof. non determinate	551	591	629	633	635	645	678	682	734	736	757	503
Totale	4.332	4.719	5.260	5.463	5.354	5.293	5.459	5.463	5.981	6.169	6.370	3.570

¹Da febbraio a ottobre 1991 è stato erroneamente indicato nel titolo "disoccupati totali" invece di "disoccupati totali e parziali"

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Evoluzione dei lavoratori a orario ridotto in Ticino e in Svizzera: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno trimestre mese	Ticino				Svizzera			
	Totale disocc.	Ore perse	Var. % ¹	Lavoratori equival. ²	Totale disocc.	Ore perse	Var. % ¹	Lavoratori equival. ²
1991								
I trim.	679	39.622	770,0	220	9.137	429.314	745,4	2.385
II trim.	1.240	64.093	1.338,4	356	21.888	905.327	2.608,9	5.030
III trim.	624	33.311	4.734,7	185	19.222	757.200	2.792,5	4.207
IV trim.	979	47.669	201,2	265	30.829	1.321.481	1.260,4	7.342
Gennaio	291	16.255	1.230,2	90	3.491	180.198	682,6	1.001
Febbraio	508	30.053	324,9	167	7.486	392.213	1.226,9	2.179
Marzo	1.237	72.557	1.252,2	403	16.433	715.532	617,2	3.975
Aprile	1.633	98.330	1.781,2	546	20.206	877.894	2.105,1	4.877
Maggio	1.600	67.010	1.562,8	372	22.468	912.826	2.734,6	5.071
Giugno	488	26.939	555,3	150	22.991	925.262	3.063,4	5.140
Luglio	279	16.243	1.974,5	90	15.096	541.113	8.637,5	3.006
Agosto	272	13.558	1.620,6	75	18.929	763.919	16.367,3	4.244
Settembre	1.322	70.131	14.010,9	390	23.641	966.568	1.327,7	5.370
Ottobre	616	38.023	114,4	211	28.047	1.249.822	1.570,0	6.943
Novembre	1.283	66.078	237,7	367	34.109	1.528.814	1.256,3	8.493
Dicembre	1.039	38.906	282,3	216	30.330	1.185.808	1.041,7	6.588
1992								
I trim.	1.297	78.320	97,7	435	41.108	1.902.328	343,1	10.568
II trim.	1.142	65.088	1,6	362	35.823	1.585.067	75,1	8.806
III trim.								
IV trim.								
Gennaio	1.157	71.129	337,6	395	39.085	1.695.619	841,0	9.420
Febbraio	1.528	86.059	186,4	478	42.555	2.053.596	423,6	11.409
Marzo	1.205	77.772	7,2	432	41.684	1.957.768	173,6	10.876
Aprile	1.588	88.619	-9,9	492	39.813	1.798.200	104,8	9.990
Maggio	1.150	63.851	-4,7	355	36.158	1.579.493	73,0	8.775
Giugno	688	42.795	58,9	238	31.499	1.377.509	48,9	7.653
Luglio	1.008	49.442	204,4	275	18.018	796.663	47,2	4.426
Agosto	929	33.577	147,7	187	20.738	836.722	9,5	4.648
Settembre								
Ottobre								
Novembre								
Dicembre								

¹Variatione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

²Dati ottenuti dividendo per 180 le ore perse per disoccupazione parziale, ritenuta una durata media mensile dell'orario di lavoro a tempo pieno di 180 ore

Lavoratori a orario ridotto: numero di ore perse per attività economica e per mesi

Rami d'attività	Sett. 1991	Ott. 1991	Nov. 1991	Dic. 1991	Genn. 1992	Febb. 1992	Marzo 1992	Aprile 1992	Mag. 1992	Giù. 1992	Luglio 1992	Agosto 1992	Sett. 1992
Agric.,selvic., pesca	756	-	-	-	-	-	378	378	-	-	-	-	352
Cave e miniere	-	-	840	800	-	-	784	181	1.057	1.314	1.927	-	149
Prodotti alimentari	-	280	203	-	-	-	1.169	-	128	-	228	-	412
Bevande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tabacchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tessili	3.546	1.734	-	-	4.618	3.054	3.538	-	2.117	4.948	630	-	70
Abbigliamento, calzature	5.930	3.553	2.471	3.061	5.423	3.996	3.994	1.336	1.821	1.529	764	964	1.985
Ind. del legno, del mobile	1.070	589	1.224	484	1.036	1.861	3.057	3.716	3.551	3.060	2.231	474	2.486
Carta	-	-	825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arti grafiche	624	624	-	659	679	1.083	1.020	637	754	718	836	1.345	1.291
Ind. plastica, caucciù, cuoio	3.392	3.641	5.373	2.718	1.752	120	2.589	573	468	437	-	-	-
Ind. chimica, petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ind. terra e pietra	9.230	-	-	235	575	469	557	-	-	-	-	-	1.342
Ind. metallica	7.619	6.781	8.588	10.635	13.128	12.963	15.990	14.912	12.412	8.300	4.242	2.421	13.032
Macchine, appar., veicoli	27.009	7.794	32.937	9.991	8.735	27.973	8.274	36.248	20.451	7.458	23.426	19.167	21.395
Ind. orologiera, gioielli	336	3.319	1.168	1.366	1.473	2.740	3.636	2.315	1.293	-	299	379	1.300
Altre arti e mestieri	-	109	94	-	172	2.095	1.054	1.669	-	-	381	157	11.256
Edilizia e genio civile	8.237	7.447	9.082	6.655	29.114	23.629	24.102	20.052	13.672	13.041	11.110	7.110	13.884
Econ. energ., prot. ambiente	-	-	-	213	100	-	-	-	192	-	-	-	156
Comm. ingr., interm. comm.	1.288	1.338	1.176	171	178	892	2.335	2.809	2.066	-	717	310	564
Comm. al dettaglio	-	93	-	-	295	74	111	75	155	176	376	162	242
Banche, assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affari imm., affitti	-	-	210	187	252	570	851	302	190	84	322	216	386
Trasporti, comunicazioni	81	151	463	442	2.631	3.499	3.062	3.257	2.912	955	583	132	1.296
Alberghi, ristoranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca, pianific. territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici cons., rappr. interessi	673	570	472	634	858	426	-	159	211	107	148	421	346
Pulizia	-	-	864	450	-	304	176	-	-	265	225	319	225
Riparazioni	-	-	60	205	110	131	858	-	212	-	997	-	2.101
Altri servizi	340	-	28	-	-	180	237	-	189	403	-	-	-
Totale	70.131	38.023	66.078	38.906	71.129	86.059	77.772	88.619	63.851	42.795	49.442	33.577	74.270

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

**Evoluzione dell'effettivo della manodopera straniera dal 1980: dati annuali e trimestrali
(media mensile) e per mesi**

Anno trimestre mese	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹
1980	24.207	598	7.217	-582	4.335	238	29.894	1.837	65.653	2.091
1981	24.913	706	7.035	-182	4.627	292	31.830	1.936	68.405	2.752
1982	25.683	770	6.774	-216	4.855	227	31.997	167	69.309	903
1983	25.973	290	6.368	-406	4.600	-255	29.812	-2.185	66.753	-2.556
1984	27.723	1.750	5.264	-1.104	4.424	-176	30.143	331	67.554	801
1985	29.037	1.314	4.575	-689	4.300	-124	31.290	1.147	69.202	1.648
1986	29.566	529	4.794	219	4.615	315	33.379	2.089	72.354	3.152
1987	30.143	577	5.027	233	4.678	63	34.867	1.488	74.715	2.361
1988	30.742	599	5.202	175	5.009	331	37.289	2.422	78.242	3.527
1989	30.995	253	5.828	626	4.810	-199	39.357	2.068	80.990	2.748
1990	31.898	903	6.158	330	5.059	249	40.252	895	83.367	2.377
1991	33.509	1.611	6.190	32	4.714	-345	39.995	-257	84.407	1.040
I trim.	33.187	1.865	6.152	-150	1.390	277	40.712	1.520	81.442	3.512
II trim.	33.345	1.623	6.218	90	5.899	-1.427	39.838	-409	85.300	-124
III trim.	33.593	1.721	6.150	30	8.125	-198	40.013	-641	87.881	911
IV trim.	33.909	1.235	6.238	158	3.441	-32	39.416	-1.499	83.005	-137
Gennaio	33.105	1.856	6.156	-180	268	-54	40.560	1.900	80.089	3.522
Febbraio	33.213	1.893	6.191	-87	1.007	362	40.711	1.465	81.122	3.633
Marzo	33.244	1.847	6.110	-184	2.895	522	40.866	1.196	83.115	3.381
Aprile	33.247	1.618	6.165	18	4.964	-1.301	39.957	-98	84.333	237
Maggio	33.354	1.600	6.255	146	5.955	-1.628	39.344	-991	84.908	-873
Giugno	33.433	1.649	6.234	106	6.779	-1.351	40.214	-138	86.660	266
Luglio	33.496	1.720	6.193	83	7.815	-574	40.083	-475	87.587	754
Agosto	33.569	1.751	6.147	6	8.391	-13	40.099	-593	88.206	1.151
Settembre	33.714	1.691	6.111	1	8.170	-7	39.855	-856	87.850	829
Ottobre	33.806	1.394	6.199	219	6.402	10	39.916	-1.083	86.323	540
Novembre	33.922	1.223	6.289	215	3.864	-106	39.464	-1.575	83.539	-243
Dicembre	33.999	1.088	6.227	42	58	1	38.868	-1.839	79.152	-708
1992										
I trim.	34.005	818	6.588	436	1.540	150	38.035	-2.677	80.168	-1.274
II trim.	34.074	729	6.690	472	5.950	51	37.894	-1.944	84.608	-692
III trim.										
IV trim.										
Gennaio	33.995	890	6.318	162	408	140	38.208	-2.352	78.929	-1.160
Febbraio	33.978	765	6.686	495	872	-135	38.001	-2.710	79.537	-1.585
Marzo	34.042	798	6.759	649	3.339	444	37.897	-2.969	82.037	-1.078
Aprile	34.015	768	6.706	541	4.796	-168	38.039	-1.918	83.556	-777
Maggio	34.077	723	6.693	438	6.184	229	37.822	-1.522	84.776	-132
Giugno	34.129	696	6.671	437	6.870	91	37.822	-2.392	85.492	-1.168
Luglio	34.074	578	6.713	520	7.082	-733	37.568	-2.515	85.437	-2.150
Agosto	34.089	520	6.738	591	7.058	-1.333	37.060	-3.039	84.945	-3.261
Settembre										
Ottobre										
Novembre										
Dicembre										

¹Variatione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Mano d'opera straniera per statuto e rami economici e variazioni assolute rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, agosto 1992

Rami economici	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹
Settore I	497	1	159	41	564	-111	326	-26	1.546	-95
Agricoltura, allevamento	150	-1	78	29	381	-50	49	-2	658	-24
Orticoltura	310	5	75	8	124	-39	256	-27	765	-53
Selvicoltura	35	-2	6	4	59	-22	19	3	119	-17
Pesca, caccia	2	-1	-	-	-	-	2	-	4	-1
Settore II	14.962	-87	2.068	-21	1.952	-678	26.553	-2.923	45.535	-3.709
Cave e miniere	255	-5	22	-	114	-32	49	-	440	-37
Industria e artigianato	9.045	-74	1.166	-49	166	-39	19.746	-1.265	30.123	-1.427
Alimentazione	664	-2	105	12	10	3	1.196	-59	1.975	-46
Bevande	68	-2	7	-4	1	-1	131	-5	207	-12
Tabacco	8	-5	-	-	-	-	101	-6	109	-11
Tessili	133	1	30	-2	-	-	470	-29	633	-30
Abbigli., bianch., calzature	655	-64	52	-4	-	-	4.771	-454	5.478	-522
Legno e sughero	456	-16	59	3	36	-17	685	-96	1.236	-126
Carta	142	-5	29	3	-	-	95	-10	266	-12
Arti grafiche	332	11	30	-10	-	-	177	-8	539	-7
Cuoio	17	1	-	-	-	-	-	-	17	1
Caucciù	15	2	2	-2	-	-	-	-	17	-
Materie plastiche	163	-6	36	-7	-	-	561	-6	760	-19
Industria chimica	523	-6	78	-5	-	-	306	1	907	-10
Trattamento del petrolio	8	1	1	-3	-	-	11	2	20	-
Lavoraz. pietre e terre	277	-1	44	-3	96	-29	478	-35	895	-68
Metallurgia	2.425	-57	276	-37	18	1	3.698	-470	6.417	-563
Macchine, appar., veicoli	2.700	85	361	-7	5	4	4.597	-284	7.663	-202
Orologeria, gioielli	241	-2	35	19	-	-	2.058	213	2.334	230
Altre industrie e mestieri	218	-9	21	-2	-	-	411	-19	650	-30
Edilizia, genio civile	5.618	-9	879	28	1.670	-608	6.743	-1.657	14.910	-2.246
Elettricità, gas, acqua	44	1	1	-	2	1	15	-1	62	1
Settore III	18.466	567	4.231	456	4.542	-539	10.181	-90	37.420	394
Commercio	5.673	200	749	53	35	3	2.564	13	9.021	269
Banche, istituti di credito	1.197	25	114	-6	-	-	212	4	1.523	23
Assicurazioni	322	24	17	-	-	-	-	-	339	24
Affari immobiliari	192	-15	15	-6	-	-	38	4	245	-17
Rappr. d'inter., serv. interm.	1.212	71	232	47	1	1	575	-5	2.020	114
Trasporti, comunicazioni	1.132	-6	158	8	50	-18	1.585	-35	2.925	-51
Alberghi, ristoranti	3.598	201	1.681	347	4.427	-523	1.736	-106	11.442	-81
Amministrazione pubblica	195	-2	20	7	-	-	33	3	248	8
Igiene, cure corporali	2.163	53	561	13	3	2	702	35	3.429	103
Insegnamento, scienza	603	2	80	-25	3	2	167	10	853	-11
Op.soc. non class. altrove	724	11	229	-6	1	-1	311	-	1.265	4
Cultura e divertimenti	347	-10	64	14	13	-5	141	7	565	6
Ministero past., org. religiose	143	-2	67	5	-	-	22	4	232	7
Economia domestica	290	-6	108	-19	1	1	1.615	2	2.014	-22
Pulizia	437	8	110	16	8	-1	382	-29	937	-6
Altri servizi	238	13	26	8	-	-	98	3	362	24
Altre persone	164	39	280	115	-	-5	-	-	444	149
Totale	34.089	520	6.738	591	7.058	-1.333	37.060	-3.039	84.945	-3.261

¹Variazione assoluta rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Fonte: Registro centrale degli stranieri, Berna

Indice nazionale della produzione industriale, dal 1985: valori annuali e trimestrali (1963 = 100)

	1985	1986	1987	1988	1989 ¹	1990	1991					1992				
							I	II	III	IV	Tot.	I	II	III	IV	Tot.
Indice generale senza l'elettricità, il gas e l'acqua	159	165	166	181	186	191	191	194	179	202	192	191	193			
Bevande e tabacchi	160	162	165	167	172	175	174	179	183	179	179	173	176			
Tessili	119	121	119	120	117	112	118	114	93	110	109	117	113			
Abbigliamento	105	108	99	91	87	89	89	98	79	94	90	87	79			
Legno	123	130	133	136	142	152	136	146	132	162	144	136	139			
Carta	136	147	154	159	164	165	167	162	161	156	162	169	165			
Arti grafiche	190	201	213	223	223	226	211	223	208	243	221	211	217			
Cuoio, caucciù e mat. sintetiche	292	297	304	334	346	366	334	357	311	346	337	327	333			
Prodotti chimici e affini ¹	304	310	320	388	420	423	463	435	406	409	428	499	449			
Pietra e terra	109	101	103	106	108	106	72	108	104	88	93	71	99			
Metallurgia	134	137	140	153	156	156	153	155	139	137	146	149	154			
Macchine, strumenti musicali	152	161	160	172	171	184	185	192	175	232	196	171	188			
Orologi, gioielli	84	94	87	89	94	92	77	84	86	106	88	89	100			
Elettricità gas e acqua	231	235	245	249	224	228	237	227	240	241	236	235	242			

¹Dal III trimestre 1989 è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo per cui i dati non sono confrontabili con i periodi precedenti

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione produzione e cifra d'affari, Berna

Consumo di energia elettrica nel Cantone Ticino dal 1973, in mio KWH

Anno trimestre mese	Industrie di Bodio ¹		Altri consumatori ²		Consumo totale	
	Assoluto	Var.% ³	Assoluto	Var.% ³	Assoluto	Var.% ³
1973	348,5	13,6	954,8	4,8	1.303,3	7,0
1974	355,8	2,1	984,8	3,1	1.340,6	2,9
1975	288,1	-19,0	1.003,1	1,9	1.291,2	-3,7
1976	311,1	8,0	1.048,2	4,5	1.359,3	5,3
1977	334,4	7,5	1.104,4	5,4	1.438,8	5,8
1978	341,5	2,1	1.139,0	3,1	1.480,5	2,9
1979	393,0	15,1	1.184,5	4,0	1.577,5	6,6
1980	378,4	-3,7	1.250,4	5,6	1.628,8	3,3
1981	341,8	-9,7	1.293,9	3,5	1.635,7	0,4
1982	371,1	8,6	1.333,5	3,1	1.704,6	4,2
1983	349,4	-5,8	1.388,5	4,1	1.737,9	2,0
1984	386,2	10,5	1.485,0	6,9	1.871,2	7,7
1985	338,1	-12,5	1.565,6	5,1	1.903,7	1,7
1986	369,3	6,3	1.638,2	4,6	1.997,5	4,9
1987	286,8	-22,3	1.712,2	4,5	1.999,0	0,0
1988	342,7	19,4	1.774,9	3,7	2.117,6	5,9
1989	377,3	10,1	1.839,5	3,6	2.216,8	4,7
1990	376,9	-0,1	1.913,8	4,0	2.290,7	3,3
1991	386,1	2,4	2.029,9	6,1	2.416,0	5,5
I trim.	87,6	-2,3	582,6	8,7	670,2	7,1
II trim.	103,3	2,9	453,3	5,6	556,6	5,1
III trim.	91,4	2,4	420,3	5,1	511,7	4,6
IV trim.	103,8	6,5	573,7	4,5	677,5	4,8
Gennaio	24,2	-2,4	209,1	2,8	233,3	2,2
Febbraio	31,2	5,1	195,6	15,9	226,8	14,3
Marzo	32,2	-8,5	177,9	8,8	210,1	5,7
Aprile	36,1	12,5	163,0	2,7	199,1	4,4
Maggio	34,2	-3,1	152,4	10,4	186,6	7,7
Giugno	33,0	-	137,9	4,0	170,9	3,2
Luglio	32,9	0,3	145,2	5,9	178,1	4,8
Agosto	22,7	-2,6	131,7	4,4	154,4	3,3
Settembre	35,8	7,8	143,4	4,8	179,2	5,4
Ottobre	38,4	2,1	175,0	9,6	213,4	8,2
Novembre	36,7	4,6	189,5	4,5	226,2	4,5
Dicembre	28,7	15,7	209,2	0,7	237,9	2,3
1992						
I trim.	94,1	7,4	584,5	0,3	678,6	1,3
II trim.	104,7	1,4	457,8	1,0	562,5	1,1
III trim.	103,5	13,2	431,4	2,6	534,9	4,5
IV trim.						
Gennaio	26,7	10,3	212,9	1,8	239,6	2,7
Febbraio	31,8	1,9	190,1	-2,8	221,9	-2,2
Marzo	35,6	10,6	181,5	2,0	217,1	3,3
Aprile	36,8	1,9	171,8	5,4	208,6	4,8
Maggio	34,2	-	144,8	-5,0	179,0	-4,1
Giugno	33,7	2,1	141,2	2,4	174,9	2,3
Luglio	40,7	23,7	145,9	0,5	186,6	4,8
Agosto	24,0	5,7	138,2	4,9	162,2	5,1
Settembre	38,8	8,4	147,3	2,7	186,1	3,9
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

¹Monteforno e officine del Gottardo²Economie domestiche, industrie, artigianato, uffici, negozi, ecc.³Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Azienda elettrica ticinese (AET)

Esercizi, letti, arrivi, pernottamenti e tasso d'occupazione dei letti disponibili, dal 1980

Anno trimestre mese	Esercizi aperti		Letti disponibili		Arrivi		Pernottamenti		Tasso di occupazio- ne ²
	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	
1980	632	-1,1	21.358	0,1	1.066.492	16,9	3.702.858	19,4	47,4
1981	620	-1,9	20.877	-2,3	1.084.457	1,7	3.773.135	1,9	49,5
1982	610	-1,6	20.824	-0,3	1.056.020	-2,6	3.447.061	-8,6	45,4
1983	613	0,5	21.237	2,0	1.057.639	0,2	3.338.029	-3,2	43,7
1984	603	-1,6	21.096	-0,7	1.061.122	0,3	3.249.008	-2,7	42,3
1985	587	-2,3	21.014	-0,3	1.098.813	3,5	3.327.949	2,4	43,4
1986	586	-0,2	21.427	2,1	1.117.238	1,6	3.404.313	2,2	43,5
1987	570	-2,7	21.174	-1,2	1.139.459	2,0	3.367.802	-1,1	43,6
1988	568	-0,4	21.001	-0,8	1.117.027	-2,0	3.244.092	-3,7	42,2
1989	567	-0,2	20.929	-0,3	1.222.994	9,5	3.494.749	7,7	45,7
1990	544	-4,0	20.597	-1,6	1.221.152	-0,2	3.454.290	-1,2	45,9
1991	545	0,2	20.834	1,2	1.221.374	0,0	3.469.993	0,5	45,6
I trim.	424	6,0	13.523	9,0	135.786	12,0	350.065	17,9	28,8
II trim.	627	-1,1	25.651	0,4	398.625	0,2	1.138.159	-0,0	48,7
III trim.	636	-1,4	26.051	-0,8	473.816	-2,8	1.430.061	-1,0	59,6
IV trim.	490	-1,6	17.923	-0,3	213.147	-0,7	551.708	-4,0	33,5
Gennaio	328	1,2	9.613	4,0	24.310	-1,8	58.829	-2,7	19,7
Febbraio	346	1,5	11.567	7,9	27.896	-15,3	68.375	-11,7	21,1
Marzo	599	12,2	19.389	12,3	83.580	31,4	222.861	40,1	37,1
Aprile	615	-2,1	25.214	0,9	111.775	-11,5	333.282	-8,9	44,1
Maggio	628	-0,5	25.669	0,0	144.481	14,8	416.446	13,4	52,3
Giugno	639	-0,6	26.071	0,4	142.369	-2,3	388.431	-4,1	49,7
Luglio	637	-1,2	25.926	-1,1	154.408	-2,4	479.021	-0,1	59,6
Agosto	636	-1,2	26.010	-0,7	162.648	3,7	500.275	3,2	62,0
Settembre	636	-1,4	26.216	-0,5	156.760	-9,1	450.765	-6,4	57,3
Ottobre	627	-1,9	24.879	-0,6	133.459	-0,3	368.360	-1,8	47,8
Novembre	474	1,3	16.237	0,9	48.486	-3,2	110.940	-8,8	22,8
Dicembre	370	-4,1	12.654	-1,2	31.202	1,7	72.408	-6,8	18,5
1992^P									
I trim.	397	-6,4	13.439	-0,6	115.230	-15,1	272.611	-22,1	22,3
II trim.	623	-0,6	25.622	-0,1	378.803	-5,0	1.084.385	-4,7	46,5
III trim.									
IV trim.									
Gennaio	317	-3,4	9.998	4,0	24.253	-0,2	55.900	-5,0	18,0
Febbraio	349	0,9	11.879	2,7	30.556	9,5	66.158	-3,2	19,2
Marzo	525	-12,4	18.440	-4,9	60.421	-27,7	150.553	-32,4	26,3
Aprile	614	-0,2	25.028	-0,7	123.695	10,7	351.376	5,4	46,8
Maggio	621	-1,1	25.764	0,4	132.463	-8,3	376.917	-9,5	47,2
Giugno	635	-0,6	26.073	0,0	122.645	-13,9	356.092	-8,3	45,5
Luglio	636	-0,2	26.164	0,9	145.753	-5,6	439.149	-8,3	54,1
Agosto	633	-0,5	25.992	-0,1	144.368	-11,2	442.944	-11,5	55,0
Settembre									
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente²Tasso di occupazione dei letti disponibili :
$$\frac{\text{(numero di pernottamenti x 100)}}{\text{(numero medio dei letti disponibili x numero dei giorni del periodo)}}$$

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna

Evoluzione del numero dei pernottamenti nel Cantone secondo il paese di provenienza degli ospiti, dal 1979

Anno mese	Svizzera		Italia		Germania		Francia		Altri paesi		Totale	
	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
1979	1.727.731	55,7	114.256	3,7	783.785	25,2	48.917	1,6	427.546	13,8	3.102.235	100,0
1980	1.924.055	52,0	143.637	3,9	1.021.950	27,6	60.701	1,6	552.515	14,9	3.702.858	100,0
1981	1.919.970	50,9	158.523	4,2	1.025.915	27,2	62.556	1,6	606.171	16,1	3.773.135	100,0
1982	1.821.848	52,8	146.827	4,3	855.392	24,8	57.231	1,7	565.763	16,4	3.447.061	100,0
1983	1.743.091	52,1	152.036	4,6	817.804	24,5	44.418	1,3	584.535	17,5	3.341.884	100,0
1984	1.736.291	53,4	150.407	4,6	751.002	23,1	50.100	1,6	561.208	17,3	3.249.008	100,0
1985	1.761.193	52,9	163.314	4,9	739.483	22,3	57.175	1,7	606.784	18,2	3.327.949	100,0
1986	1.782.208	52,4	172.116	5,1	795.784	23,4	62.986	1,8	591.219	17,3	3.404.313	100,0
1987	1.777.298	52,8	171.701	5,1	803.556	23,9	59.410	1,7	555.837	16,5	3.367.802	100,0
1988	1.735.845	53,5	181.039	5,6	762.630	23,5	55.405	1,7	509.173	15,7	3.244.092	100,0
1989	1.820.469	52,1	206.601	5,9	821.124	23,5	62.521	1,8	584.034	16,7	3.494.749	100,0
1990	1.745.837	50,5	218.414	6,3	817.994	23,7	61.177	1,8	610.868	17,7	3.454.290	100,0
1991 ^P	1.782.327	51,4	225.894	6,5	868.141	25,0	58.304	1,7	535.327	15,4	3.469.993	100,0
Gennaio	29.295	49,8	11.426	19,4	5.352	9,1	1.334	2,3	11.422	19,4	58.829	100,0
Febbraio	37.075	54,2	10.869	15,9	8.162	11,9	1.398	2,1	10.871	15,9	68.375	100,0
Marzo	114.500	51,4	18.494	8,3	65.103	29,2	3.129	1,4	21.635	9,7	222.861	100,0
Aprile	187.524	56,3	17.852	5,4	91.092	27,3	4.491	1,3	32.323	9,7	333.282	100,0
Maggio	209.669	50,3	15.601	3,7	131.079	31,5	6.911	1,7	53.186	12,8	416.446	100,0
Giugno	204.879	52,8	17.871	4,6	90.680	23,3	4.823	1,2	70.178	18,1	389.431	100,0
Luglio	253.933	53,0	21.615	4,5	102.286	21,4	7.334	1,5	93.853	19,6	479.021	100,0
Agosto	225.721	45,1	38.004	7,6	130.896	26,2	13.960	2,8	91.694	18,3	500.275	100,0
Settembre	213.193	47,3	24.934	5,5	123.241	27,4	6.913	1,5	82.484	18,3	450.765	100,0
Ottobre	210.687	57,2	18.246	5,0	93.652	25,4	3.959	1,1	41.816	11,3	368.360	100,0
Novembre	62.494	56,3	15.496	14,0	16.888	15,2	2.339	2,1	13.723	12,4	110.940	100,0
Dicembre	33.357	46,1	15.486	21,4	9.710	13,4	1.713	2,3	12.142	16,8	72.408	100,0
1992^P												
Gennaio	28.113	50,3	12.490	22,3	5.344	9,6	1.165	2,1	8.788	15,7	55.900	100,0
Febbraio	36.806	55,6	11.387	17,2	7.134	10,8	1.336	2,0	9.495	14,4	66.158	100,0
Marzo	82.557	54,8	14.673	9,8	34.374	22,8	2.395	1,6	16.554	11,0	150.553	100,0
Aprile	179.142	51,0	21.324	6,1	113.322	32,2	4.306	1,2	33.282	9,5	351.376	100,0
Maggio	185.113	49,1	18.760	5,0	112.513	29,9	6.466	1,7	54.065	14,3	376.917	100,0
Giugno	161.569	45,4	14.900	4,2	102.502	28,8	4.441	1,2	72.680	20,4	356.092	100,0
Luglio	221.919	50,6	19.363	4,4	97.446	22,2	7.214	1,6	93.207	21,2	439.149	100,0
Agosto	194.704	44,0	35.046	7,9	114.098	25,7	12.353	2,8	86.743	19,6	442.944	100,0
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna

Numero di veicoli a motore, autovetture e motoveicoli nuovi e d'occasione, dal 1984

Anno trimestre mese	Totale veicoli a motore				Autovetture				Motoveicoli			
	Nuovi	Var.% ¹	D'occa- sione	Var.% ¹	Nuove	Var.% ¹	D'occa- sione	Var.% ¹	Nuovi	Var.% ¹	D'occa- sione	Var.% ¹
1984	17.560	...	25.582	...	14.440	...	21.397	...	1.578	...	2.399	...
1985	18.782	7,0	26.873	5,0	15.496	7,3	22.607	5,7	1.518	-3,8	2.308	-3,8
1986	20.261	7,9	29.373	9,3	16.915	9,2	24.648	9,0	1.585	4,4	2.603	12,8
1987	18.531	-8,5	29.210	-0,6	15.005	-11,3	24.346	-1,2	1.653	4,3	2.840	9,1
1988	20.936	13,0	30.899	5,8	17.114	14,1	25.867	6,2	1.491	-9,8	2.915	2,6
1989	22.250	6,3	33.497	8,4	18.215	6,4	27.940	8,0	1.678	12,5	3.110	6,7
1990	21.362	-4,0	32.680	-2,4	17.532	-3,7	27.319	-2,2	1.562	-6,9	3.225	3,7
1991	20.368	-4,7	32.526	-0,5	17.023	-2,9	27.288	-0,1	1.467	-6,1	3.226	0,0
I trim.	5.882	-6,9	8.252	-4,6	4.971	-4,9	7.103	-1,9	352	-23,8	645	-21,7
II trim.	6.205	-5,8	9.045	1,2	5.025	-5,2	7.068	1,7	620	-4,3	1.401	4,5
III trim.	4.549	-4,3	7.752	-1,5	3.696	-3,8	6.372	-3,0	393	11,0	886	9,8
IV trim.	3.732	0,8	7.477	3,4	3.331	5,3	6.745	2,8	102	4,1	294	16,2
Gennaio	2.085	-4,0	2.695	-2,8	1.858	-3,1	2.447	-1,2	32	-50,8	72	-27,3
Febbraio	1.595	-11,7	2.344	-11,1	1.378	-8,9	2.066	-9,1	60	-42,9	132	-25,0
Marzo	2.202	-5,9	3.213	-0,8	1.735	-3,5	2.590	4,1	260	-11,0	441	-19,7
Aprile	2.186	-3,2	3.173	5,9	1.729	-4,5	2.406	4,6	250	5,5	573	16,7
Maggio	2.095	-11,8	3.019	-5,4	1.692	-10,6	2.388	-0,9	214	-20,7	440	-18,2
Giugno	1.924	-1,7	2.853	3,9	1.604	0,5	2.274	1,6	156	10,6	388	24,4
Luglio	1.869	0,2	3.102	5,2	1.463	0,3	2.489	4,4	211	23,4	423	15,3
Agosto	1.211	-11,9	2.043	-6,5	973	-13,0	1.653	-9,6	105	-6,3	251	6,8
Settembre	1.469	-2,9	2.607	-4,7	1.260	-0,4	2.230	-5,3	77	8,5	212	3,4
Ottobre	1.582	-5,7	2.947	-1,1	1.416	-0,4	2.632	-2,2	46	-9,8	149	17,3
Novembre	1.263	1,4	2.311	0,7	1.134	4,6	2.067	-0,1	33	10,0	91	11,0
Dicembre	887	13,9	2.219	13,7	781	18,5	2.046	13,5	23	35,3	54	22,
1992												
I trim.	5.806	-1,3	8.587	4,1	5.102	2,6	7.276	2,4	346	-1,7	842	30,5
II trim.	6.115	-1,5	9.190	1,6	5.070	0,9	7.214	2,1	643	3,7	1.403	0,1
III trim.	4.244	-6,7	8.040	3,7	3.535	-4,4	6.675	4,8	348	-11,5	934	5,4
IV trim.												
Gennaio	2.015	-3,4	2.726	1,2	1.888	1,6	2.496	2,0	34	6,3	89	23,6
Febbraio	1.799	12,8	2.696	15,0	1.558	13,1	2.273	10,0	116	93,3	261	97,7
Marzo	1.992	-9,5	3.165	-1,5	1.656	-4,6	2.507	-3,2	196	-24,6	492	11,6
Aprile	2.259	3,3	3.299	4,0	1.906	10,2	2.534	5,3	223	-10,8	547	-4,5
Maggio	1.946	-7,1	2.958	-2,0	1.576	-6,9	2.270	-4,9	235	9,8	492	11,8
Giugno	1.910	-0,7	2.933	2,8	1.588	-1,0	2.410	6,0	185	18,6	364	-6,2
Luglio	1.864	-0,3	3.227	4,0	1.555	6,3	2.606	4,7	158	-25,1	430	1,7
Agosto	1.041	-14,0	2.098	2,7	828	-14,9	1.699	2,8	118	12,4	294	17,1
Settembre	1.339	-8,9	2.715	4,1	1.152	-8,6	2.370	6,3	72	-6,5	210	-0,9
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

¹Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Sezione cantonale della circolazione, elaborazione CCI

Numero e valore (In 1.000 fr.) delle compravendite immobiliari nel Cantone Ticino, dal 1971

Anno trimestre mese	Numero		di cui PPP		di cui Non edificato		Valore		di cui PPP		di cui Non edificato	
	Totale Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Totale Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹
1971	6.822	765.486
1972	7.151	4,8	794.529	3,8
1973	5.411	-24,3	630.362	-20,7
1974	5.214	-3,6	513.636	-18,5
1975	4.225	-19,0	453.011	-11,8
1976	4.752	12,5	537.469	18,6
1977	4.626	-2,7	485.701	-9,6
1978	5.062	9,4	626.098	28,9
1979	5.502	8,7	759.018	21,2
1980	5.912	7,5	915.921	20,7
1981	6.689	13,1	1.116.876	21,9
1982	6.252	-6,5	1.027.730	-8,0
1983	5.828	-6,8	1.165.339	13,4
1984	6.126	5,1	1.411.785	21,1
1985	6.285	2,6	1.590	1.575.050	11,6	463.615
1986	6.254	-0,5	1.677	5,5	1.923.891	22,1	488.464	5,4
1987	7.326	17,1	1.918	14,4	2.687.176	39,7	778.903	59,5
1988	7.724	5,4	2.031	5,9	3.212.226	19,5	1.011.809	29,9
1989	7.033	-8,9	1.717	-15,5	1.490	...	3.573.835	11,3	722.290	-28,6	324.753	...
1990 ^P	4.241	-39,7	1.022	-40,5	986	-33,8	1.511.160	-57,7	420.136	-41,8	170.345	-47,5
1991^P	3.802	-10,4	1.024	0,2	1.229	24,6	1.382.310	-8,5	382.992	-8,8	198.531	16,5
I trim.	778	-24,6	192	-19,7	235	10,3	306.338	-14,1	81.497	-20,2	66.307	70,0
II trim.	1.067	-14,1	301	-4,1	343	31,9	389.362	-19,9	110.457	-20,7	40.375	-22,7
III trim.	919	-2,5	244	21,4	291	29,9	336.352	-0,2	89.587	19,0	35.690	7,7
IV trim.	1.038	1,4	287	7,1	360	24,6	350.258	5,8	101.451	-2,0	56.159	22,2
Gennaio	246	-24,1	67	-4,3	76	31,0	128.149	5,1	27.575	-10,9	43.327	214,6
Febbraio	258	-21,6	63	-14,9	72	-6,5	82.167	-21,7	27.652	-6,6	13.228	54,9
Marzo	274	-27,7	62	-34,7	87	11,5	96.022	-26,1	26.270	-36,7	9.752	-41,6
Aprile	347	-16,8	96	-11,1	111	32,1	142.492	-16,2	37.334	-32,9	13.003	42,5
Maggio	340	-18,9	92	-12,4	117	24,5	105.654	-29,2	31.014	-16,8	13.677	-44,9
Giugno	380	-6,4	113	11,9	115	40,2	141.216	-15,5	42.109	-9,0	13.695	-25,1
Luglio	362	-2,4	90	11,1	107	18,9	140.067	1,1	35.996	14,1	16.473	12,0
Agosto	268	12,6	70	52,2	88	57,1	109.326	24,0	24.577	17,9	6.481	-22,7
Settembre	289	-13,5	84	13,5	96	23,1	86.959	-21,2	29.014	26,8	12.736	26,8
Ottobre	390	0,3	116	31,8	116	-4,1	110.017	-9,7	35.947	16,7	17.762	-8,4
Novembre	302	0,3	85	3,7	114	56,2	96.302	7,5	30.142	-21,1	12.985	35,0
Dicembre	346	3,6	86	-12,2	130	36,8	143.939	20,3	35.362	2,4	25.412	49,9
1992^P												
I trim.	857	10,2	228	18,8	340	44,7	300.104	-2,0	90.156	10,6	46.805	-29,4
II trim.	922	13,6	247	-17,9	334	-2,6	366.818	-5,8	109.520	-0,8	56.105	39,0
III trim.												
IV trim.												
Gennaio	265	7,7	69	3,0	102	34,2	89.981	-29,8	33.431	21,2	20.262	-53,2
Febbraio	269	4,3	64	1,6	114	58,3	100.913	22,8	21.430	-22,5	14.230	7,6
Marzo	323	17,9	95	53,2	124	42,5	109.210	13,7	35.295	34,4	12.313	26,3
Aprile	317	-8,6	74	-22,9	112	0,9	134.680	-5,5	28.026	-24,9	20.080	54,4
Maggio	291	-14,4	73	-20,7	107	-8,5	105.180	-0,4	26.077	-15,9	19.767	44,5
Giugno	314	-17,4	100	-11,5	115	-	126.958	-10,1	55.417	31,6	16.258	18,7
Luglio												
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio cantonale di statistica

Indice nazionale dei prezzi al consumo
Dicembre 1982 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1982	100,0	...
1983	99,9	100,0	100,2	100,5	100,6	101,0	100,8	101,1	101,2	101,4	102,1	102,1	100,9
1984	102,5	102,9	103,5	103,7	103,5	103,8	103,6	104,0	103,9	104,6	105,1	105,1	103,8
1985	106,1	107,0	107,6	107,5	107,4	107,3	107,1	107,1	107,4	107,7	108,4	108,5	107,4
1986	108,5	108,4	108,6	108,5	108,2	108,2	107,6	107,9	108,0	108,1	108,3	108,5	108,2
1987	109,2	109,5	109,7	109,8	109,2	109,5	109,6	110,0	109,7	110,2	110,6	110,6	109,8
1988	110,9	111,4	111,7	111,9	111,6	111,8	111,5	111,9	112,0	112,1	112,5	112,8	111,8
1989	113,4	113,9	114,2	114,8	114,9	115,1	114,9	115,3	115,8	116,2	117,6	118,4	115,4
1990	119,1	119,5	119,9	120,2	120,7	120,9	121,0	122,3	122,8	123,6	124,7	124,7	121,6
1991	125,7	126,9	126,9	127,2	128,3	128,8	128,9	129,6	129,8	129,9	131,5	131,2	128,7
1992	131,8	132,7	133,1	133,3	133,7	134,2	133,8	134,2	134,3				
(1)	129,4	129,9	130,7	130,7	129,8	131,4	129,7	128,4	128,8				
(2)	126,4	127,6	127,6	127,6	129,0	129,0	129,0	129,4	129,4				
(3)	130,6	130,6	132,0	132,0	132,0	133,0	133,0	133,0	134,2				
(4)	151,9	151,9	151,9	151,9	156,4	156,4	156,4	156,4	156,4				
(5)	78,4	80,2	78,3	79,2	80,4	80,4	79,4	78,7	78,2				
(6)	126,1	126,1	128,7	128,7	128,7	129,8	129,8	129,8	130,3				
(7)	124,7	125,4	125,4	125,7	126,9	127,1	127,1	126,8	126,6				
(8)	137,3	137,3	138,3	139,8	139,8	140,1	140,2	140,2	140,5				
(9)	136,8	140,5	140,5	140,5	136,8	136,8	136,8	141,1	141,1				

(1) Derrate alimentari (2) Bevande, tabacco (3) Abbigliamento (4) Pigione (5) Riscaldamento e illuminazione (6) Arredamento e manutenzione (7) Traffico (8) Igiene e salute (9) Istruzione e svago

Settembre 1977 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1977	100,0	100,2	100,1	100,3	...
1978	100,3	100,4	100,5	100,7	100,8	101,0	101,0	101,0	100,8	100,6	100,8	101,0	100,8
1979	101,4	102,5	103,0	103,3	103,7	105,1	105,4	105,2	105,7	105,6	106,0	106,2	104,4
1980	106,5	106,7	107,0	107,5	108,2	108,5	108,9	109,6	109,7	109,5	110,5	110,9	108,6
1981	112,0	113,1	113,8	113,6	114,6	115,4	116,0	117,8	117,9	117,5	118,2	118,2	115,7
1982	118,8	119,0	119,2	119,9	121,4	122,5	123,0	123,9	124,4	124,7	125,1	124,7	122,2
1983	124,5	124,7	124,9	125,3	125,4	125,9	125,7	126,0	126,2	126,5	127,3	127,3	125,8
1984	127,8	128,3	129,1	129,3	129,0	129,4	129,2	129,7	129,6	130,4	131,1	131,0	129,5
1985	132,3	133,4	134,1	134,0	133,9	133,8	133,5	133,5	133,9	134,3	135,2	135,3	133,9
1986	135,2	135,2	135,4	135,3	134,9	134,9	134,2	134,5	134,7	134,7	135,1	135,3	135,0
1987	136,1	136,5	136,7	136,9	136,1	136,6	136,6	137,1	136,8	137,4	137,9	137,9	136,9
1988	138,2	138,9	139,2	139,5	139,2	139,4	139,1	139,6	139,6	139,8	140,3	140,6	139,5
1989	141,4	142,1	142,4	143,2	143,3	143,5	143,2	143,7	144,3	144,9	146,6	147,6	143,9
1990	148,5	149,0	149,5	149,8	150,5	150,8	150,8	152,4	153,2	154,1	155,4	155,4	151,6
1991	156,7	158,3	158,3	158,7	160,0	160,7	160,7	161,5	161,9	162,0	163,9	163,6	160,5
1992	164,3	165,5	166,0	166,2	166,7	167,3	166,8	167,3	167,5				

Aumento percentuale dell'indice generale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,5	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,6	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6
1980	5,1	4,1	3,9	4,1	4,3	3,3	3,4	4,2	3,8	3,6	4,2	4,4	4,0
1981	5,1	6,0	6,3	5,6	6,0	6,3	6,6	7,4	7,5	7,3	7,0	6,6	6,5
1982	6,1	5,3	4,7	5,6	5,9	6,2	6,0	5,2	5,5	6,2	5,8	5,5	5,7
1983	4,8	4,8	4,8	4,5	3,3	2,8	2,2	1,7	1,4	1,4	1,8	2,1	2,9
1984	2,7	2,9	3,4	3,2	2,9	2,8	2,8	2,9	2,7	3,1	3,0	2,9	2,9
1985	3,5	4,0	3,9	3,6	3,8	3,4	3,4	3,0	3,3	3,0	3,1	3,2	3,4
1986	2,2	1,3	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,6	0,4	-0,1	0,0	0,8
1987	0,7	1,0	1,0	1,2	0,9	1,3	1,8	2,0	1,6	2,0	2,1	1,9	1,4
1988	1,6	1,8	1,9	1,9	2,2	2,1	1,8	1,8	2,0	1,8	1,8	1,9	1,9
1989	2,2	2,3	2,3	2,6	3,0	3,0	3,0	3,0	3,4	3,6	4,4	5,0	3,2
1990	5,1	4,9	5,0	4,6	5,1	5,0	5,3	6,1	6,1	6,4	6,1	5,3	5,4
1991	5,5	6,2	5,9	5,9	6,3	6,6	6,6	6,0	5,7	5,1	5,5	5,2	5,9
1992	4,9	4,6	4,9	4,8	4,2	4,2	3,8	3,6	3,5				

Settembre 1966 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1966	100,0	100,2	101,4	101,9	...
1967	102,2	102,0	102,0	102,1	103,2	103,9	104,3	104,7	104,3	104,2	105,2	105,5	103,6
1968	105,7	105,9	105,5	105,4	105,7	105,8	105,7	106,0	106,1	106,5	107,5	107,8	106,1
1969	108,1	108,3	108,1	107,9	108,4	108,9	108,9	108,7	108,8	109,0	109,9	110,3	108,8
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	178,2	178,1	178,7	179,1	176,0
1980	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3	183,0	183,6	184,8	184,9	184,5	186,3	187,0	183,1
1981	188,8	190,6	191,9	191,5	193,2	194,5	195,6	198,6	198,7	198,0	199,4	199,3	195,0
1982	200,3	200,6	201,0	202,1	204,7	206,5	207,3	208,9	209,7	210,2	210,8	210,2	206,0
1983	209,9	210,2	210,6	211,2	211,4	212,3	211,9	212,4	212,7	213,2	214,6	214,7	212,1
1984	215,5	216,2	217,6	218,0	217,5	218,2	217,8	218,6	218,5	219,8	221,0	220,9	218,3
1985	223,1	224,9	226,2	225,9	225,7	225,6	225,1	225,1	225,8	226,3	227,9	228,1	225,8
1986	228,0	227,9	228,2	228,1	227,4	227,3	226,3	226,7	227,1	227,2	227,7	228,2	227,5
1987	229,5	230,2	230,5	230,8	229,5	230,2	230,3	231,2	230,6	231,6	232,5	232,5	230,8
1988	233,1	234,2	234,8	235,2	234,6	235,0	234,5	235,3	235,3	235,7	236,6	237,0	235,1
1989	238,3	239,5	240,1	241,4	241,6	242,0	241,5	242,3	243,3	244,3	247,1	248,9	242,5
1990	250,4	251,2	252,1	252,6	253,8	254,2	254,3	257,0	258,2	259,8	262,1	262,0	255,6
1991	264,2	266,8	266,8	267,5	269,7	270,8	270,9	272,3	272,9	273,1	276,4	275,7	270,6
1992	277,0	279,0	279,8	280,3	281,0	282,1	281,3	282,0	282,3				

Agosto 1939 = 100

1939	100,0	100,7	102,4	103,3	103,5	...
1960	181,0	181,9	181,9	182,2	183,0	183,2	183,7	184,1	184,6	184,9	184,9	184,7	183,3
1961	184,2	184,3	184,3	184,3	185,7	186,0	186,4	187,3	187,6	188,4	191,0	191,2	186,7
1962	191,4	191,9	192,2	193,1	194,6	195,1	195,7	196,5	196,4	196,1	197,0	197,4	194,8
1963	198,0	199,2	199,2	199,5	200,7	201,2	201,6	202,2	202,8	203,6	204,8	205,0	201,5
1964	205,2	205,5	205,6	206,9	208,8	207,7	207,8	208,3	208,7	209,3	209,5	209,8	207,7
1965	210,0	210,7	210,8	211,5	213,8	214,6	215,2	216,4	217,0	217,7	219,6	220,1	214,8
1966	221,3	221,9	222,2	222,5	225,3	225,0	225,0	225,7	225,9	226,4	229,1	230,2	225,0
1967	230,9	230,4	230,4	230,6	233,1	234,7	235,6	235,5	235,6	235,4	237,6	238,3	234,1
1968	238,8	239,2	238,3	238,1	238,8	239,0	238,8	239,5	239,7	240,6	242,8	243,5	239,8
1969	244,2	244,6	244,2	243,7	244,9	246,0	246,0	245,6	245,8	246,2	248,3	249,2	245,3
1970	249,8	249,8	250,3	250,1	252,6	253,7	254,4	255,3	256,8	258,2	261,6	262,7	254,6
1971	264,3	265,4	267,0	267,2	270,2	270,4	271,5	272,0	274,0	275,1	278,8	280,1	271,3
1972	281,9	283,3	284,0	284,2	287,1	288,7	288,9	290,1	292,5	295,3	297,7	299,3	289,4
1973	302,7	304,7	307,2	307,9	310,2	312,4	312,9	314,0	316,7	323,3	330,0	335,0	314,3
1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,9	360,3	345,4
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,4	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,7
1976	374,8	374,5	373,9	373,9	373,2	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,2	377,9	380,4	380,6	380,6	380,9	381,7	381,4	381,9	379,8
1978	382,0	382,5	382,9	383,6	384,1	384,7	384,9	385,0	384,1	383,3	383,8	384,6	383,8
1979	386,1	390,3	392,4	393,4	394,8	400,4	401,3	400,6	402,5	402,3	403,8	404,6	397,7
1980	405,8	406,4	407,6	409,5	411,9	413,4	414,7	417,5	417,7	416,9	420,9	422,4	413,7
1981	426,5	430,6	433,5	432,6	436,6	439,4	442,0	448,6	448,9	447,4	450,4	450,3	440,6
1982	452,5	453,3	454,1	456,6	462,5	466,6	468,4	472,0	473,8	475,0	476,3	474,9	465,5
1983	474,2	474,9	475,8	477,2	477,7	479,6	478,7	480,0	480,6	481,7	484,8	485,1	479,2
1984	486,8	488,5	491,7	492,4	491,4	493,0	492,1	493,9	493,6	496,7	499,3	499,1	493,2
1985	504,0	508,1	510,9	510,3	510,0	509,7	508,6	508,5	510,1	511,4	515,0	515,3	510,2
1986	515,1	514,9	515,6	515,3	513,7	513,6	511,2	512,2	513,1	513,2	514,5	515,5	514,0
1987	518,5	520,0	520,7	521,4	518,5	520,2	520,3	522,3	521,1	523,3	525,3	525,2	521,4
1988	526,6	529,1	530,4	531,4	530,1	530,9	529,7	531,6	531,7	532,5	534,5	535,5	531,2
1989	538,4	541,1	542,6	545,4	545,8	546,7	545,5	547,3	549,7	551,9	558,2	562,4	547,9
1990	565,7	567,5	569,5	570,6	573,4	574,2	574,5	580,6	583,4	586,9	592,1	592,0	577,5
1991	596,8	602,8	602,9	604,3	609,4	611,9	612,1	615,3	616,5	617,0	624,4	623,0	611,4
1992	625,9	630,4	632,2	633,2	634,9	637,4	635,5	637,1	637,9				

Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso
Media annua 1963 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1963	99,5	99,8	100,2	100,0	100,4	100,1	99,7	99,4	99,7	100,3	100,3	100,3	100,0
1964	100,3	100,7	100,7	101,5	101,6	101,4	101,0	101,3	101,6	101,8	101,8	101,6	101,3
1965	101,5	101,8	101,8	101,4	101,9	102,2	101,6	101,4	101,5	101,8	102,6	102,8	101,9
1966	103,7	104,0	104,1	104,1	104,5	104,3	104,1	103,0	103,0	103,1	103,5	103,7	103,8
1967	103,6	103,8	103,7	103,5	104,1	104,5	104,4	104,3	104,2	104,0	104,3	104,4	104,1
1968	104,5	104,9	104,6	103,9	103,8	103,7	103,5	103,5	103,9	104,2	104,5	104,7	104,1
1969	105,4	105,8	105,3	106,0	106,3	107,0	107,3	107,3	107,7	108,3	109,3	109,9	107,2
1970	110,2	110,7	111,5	111,9	112,3	111,9	111,8	111,6	111,8	111,4	112,0	112,2	111,6
1971	112,4	112,9	114,2	114,6	114,7	114,4	114,3	114,0	114,0	114,2	114,2	115,0	114,1
1972	115,7	116,1	117,1	117,2	117,7	117,7	117,7	118,2	119,0	120,1	120,6	121,7	118,2
1973	123,8	125,0	127,5	128,1	129,0	129,7	130,5	131,0	132,5	135,5	137,7	139,7	130,8
1974	143,0	144,3	151,0	152,0	152,6	152,8	153,5	153,5	155,3	155,7	155,8	153,8	151,9
1975	152,7	152,2	149,5	149,3	149,0	147,8	147,7	147,9	146,8	146,6	146,2	146,2	148,5
1976	146,1	146,4	147,1	147,6	147,5	148,1	148,4	148,2	148,0	147,6	147,6	147,9	147,5
1977	148,3	148,5	149,3	149,4	149,5	149,0	148,4	147,1	147,6	146,5	146,1	145,5	147,9
1978	144,7	144,3	144,0	143,8	144,0	143,7	143,0	141,9	140,7	140,7	142,1	142,1	142,9
1979	143,0	145,1	145,6	146,8	148,5	149,2	149,0	148,8	149,8	150,2	151,8	151,9	148,3
1980	153,0	153,6	155,0	156,0	155,7	155,8	156,2	155,9	155,8	157,0	158,3	158,9	155,9
1981	160,6	161,8	163,1	163,6	164,4	164,4	165,7	166,6	166,6	167,8	167,4	167,7	165,0
1982	168,1	168,2	167,4	168,6	169,8	169,5	169,8	169,5	170,1	170,4	169,9	169,5	168,9
1983	168,9	168,2	168,1	168,9	169,3	170,0	170,0	170,8	171,5	170,9	171,4	172,0	170,0
1984	172,9	173,2	174,8	175,1	175,1	175,3	175,8	175,8	176,9	177,1	177,0	177,0	175,5
1985	179,7	180,8	181,0	181,1	180,6	180,2	178,9	177,9	178,6	178,7	178,7	178,3	179,5
1986	177,1	176,1	174,7	174,0	173,3	172,6	171,7	171,2	170,7	170,1	168,8	169,0	172,4
1987	169,1	168,5	168,8	168,3	168,4	169,1	169,1	169,1	168,7	169,6	169,4	169,5	169,0
1988	169,5	170,3	171,4	171,6	172,0	172,7	172,8	172,7	174,2	174,9	175,2	176,4	172,8
1989	177,5	177,8	179,5	180,7	181,4	180,7	180,1	180,4	180,9	181,1	181,0	181,9	180,2
1990	181,5	181,9	183,1	183,5	183,3	182,7	182,9	183,8	184,1	183,1	182,2	182,3	182,9
1991	182,9	183,4	182,9	183,4	183,6	183,7	184,0	184,4	183,8	184,2	183,9	183,6	183,6
1992	183,4	183,4	184,1	184,4	184,7	184,3	184,0	183,4	183,5				
(1)	176,3	173,3	175,4	173,6	171,8	170,3	170,1	166,7	166,9				
(2)	237,4	236,6	235,2	240,7	239,9	239,3	237,2	237,1	238,6				
(3)	207,6	207,2	207,3	207,2	208,1	208,2	208,3	208,5	208,7				
(4)	122,8	122,9	122,9	123,0	122,7	122,8	122,3	121,3	121,6				
(5)	187,1	188,6	189,5	189,6	189,6	189,8	189,8	190,0	189,9				
(6)	162,1	162,1	162,4	160,2	160,4	160,4	161,3	161,3	161,3				
(7)	170,7	170,9	171,1	171,4	171,3	170,8	170,3	170,3	169,9				
(8)	146,6	146,6	147,6	147,6	147,6	147,6	147,6	147,6	148,0				
(9)	288,6	295,2	296,2	298,3	298,5	298,5	298,7	298,5	298,4				
(10)	196,1	197,3	198,5	199,5	202,9	202,3	201,6	202,3	201,2				

(1) Prodotti agricoli (2) Prodotti energetici e simili (3) Alimentari lavorati, bevande e tabacchi (4) Tessili (5) Legno e sughero (6) Carta e prodotti cartacei (7) Pelli, cuoio, caucciù e materie sintetiche (8) Prodotti chimici e affini (9) Materiale da costruzione, ceramica e vetro (10) Metalli e articoli di metallo

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione prezzi e consumo, Berna

Indice dei costi di costruzione di abitazioni della città di Berna, dal 1985

Anno	Inchiesta 1. aprile ¹ Indice				Inchiesta 1. ottobre ¹ Indice			
	Dicembre 1939=100	Giugno 1967=100	Aprile 1987=100	Var. % ²	Dicembre 1939=100	Giugno 1967=100	Aprile 1987=100	Var. % ²
1985	810,4	222,1	...	0,8	821,4	225,1	...	2,9
1986	835,3	228,9	...	3,0	834,5	228,7	...	1,6
1987 ³	850,9	233,2	100,0	2,0	857,7	235,1	100,8	2,9
1988	883,2	242,1	103,8	3,8	890,9	244,2	104,7	3,9
1989	919,8	252,1	108,1	4,1	927,5	254,2	109,0	4,1
1990	978,5	268,2	115,0	6,4	980,2	268,6	115,2	5,7
1991	1.025,3	281,0	120,5	4,8	1.010,9	277,0	118,8	3,1
1992	1.010,9	277,0	118,8	-1,5				

¹Prima dell'ultima revisione dell'indice (1987) le inchieste si svolgevano in giugno e in dicembre

²Rispetto all'anno precedente

³Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Ufficio di Statistica della Città di Berna, Berna

Indice dei costi di costruzione di abitazioni della città di Lucerna, dal 1985

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Aprile 1985=100	Var. % ¹	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Aprile 1985=100	Var. % ¹
1985 ²	667,4	137,2	100,0	2,4	668,7	137,5	100,2	2,5
1986	685,4	140,9	102,7	2,7	687,4	141,3	103,0	2,8
1987	697,9	143,5	104,5	1,8	702,2	144,4	105,2	2,1
1988	719,0	147,8	107,7	3,0	723,8	148,8	108,4	3,0
1989	748,0	153,8	112,0	4,0	757,8	155,8	113,4	4,6
1990	799,8	164,4	119,7	6,9	809,4	166,4	121,1	6,8
1991	841,8	173,1	126,0	5,2	841,6	173,1	126,0	4,0
1992	847,2	174,2	126,8	0,6				

¹Rispetto all'anno precedente

²Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Gebäudeversicherung des Kantons Luzern, Luzern

Indice dei costi di costruzione di abitazioni della città di Zurigo, dal 1985

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Ottobre 1988=100	Var. % ¹	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Ottobre 1988=100	Var. % ¹
1985	684,8	132,9	...	2,2	685,0	133,0	...	2,2
1986	705,2	136,9	...	3,0	708,4	137,5	...	3,4
1987	718,9	139,6	...	2,0	723,4	140,4	...	2,1
1988 ²	750,3	145,7	...	4,4	756,7	146,9	100,0	4,6
1989	790,1	153,4	104,4	5,3	802,4	155,8	106,0	6,0
1990	858,5	166,7	113,5	8,6	866,6	168,2	114,5	8,0
1991	911,2	176,9	120,4	6,1	903,0	175,3	119,3	4,2
1992	905,2	175,7	119,6	-0,7				

¹Rispetto all'anno precedente

²Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Ufficio di statistica del Canton Zurigo, Zurigo

Indice dei costi di costruzione di abitazioni della città di Ginevra, dal 1988

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice	
	Aprile 1988=100	Var. % ¹
1988	100,0	...
1989	104,0	4,0
1990	103,6	-0,4
1991	99,0	-4,4
1992	90,8	-8,3

¹Rispetto all'anno precedente

Fonte: Ufficio di statistica del Canton Ginevra, Ginevra

Documenti statistici

1. **I doppi redditi in Ticino**
1981, 72 pagine, Frs. 10.-- (esaurito)
2. **La popolazione residente nei comuni ticinesi**
1981, 113 pagine, Frs. 10.-- (esaurito)
3. **I frontalieri nei comuni ticinesi**
1982, 143 pagine, Frs. 10.--
4. **Censimento della popolazione 1980, primi dati strutturali**
205 pagine, Frs. 10.--
5. **ESPOP-Ticino 1980-1983**
1985, 196 pagine, Frs. 15.--
6. **ESPOP-Ticino 1984**
1986, 165 pagine, Frs. 10.--
7. **ESPOP-Ticino 1985**
1987, 191 pagine, Frs. 10.--
8. **Statistiche economiche 1985**
1986, 90 pagine, Frs. 10.--
9. **Statistiche economiche 1986**
1987, 103 pagine, Frs. 10.--
10. **Demografia ticinese 1986**
1987, 173 pagine, Frs. 10.--
11. **Statistiche economiche 1987**
1987, 103 pagine, Frs. 10.--
12. **Statistiche economiche 1988**
1988, 101 pagine, Frs. 10.--
13. **Demografia ticinese 1987**
1989, 157 pagine, Frs. 10.--
14. **Trasporti collettivi nel 1986/87**
1989, 73 pagine, Frs. 10.--
15. **Censimento dei trasporti collettivi nel 1987/88**
1989, 79 pagine, Frs. 10.--
16. **Tariffe dei trasporti collettivi**
1989, 62 pagine, Frs. 10.--
17. **Statistiche economiche 1989**
1990, 142 pagine, Frs. 10.--
18. **Censimento viticolo 1988**
1989, 123 pagine, Frs. 10.--
19. **Statistiche economiche 1990**
1990, 140 pagine, Frs. 10.--
20. **Trasporti collettivi nel 1988/89**
1990, 85 pagine, Frs. 15.--
21. **Demografia ticinese 1989**
1991, 148 pagine, Frs. 15.--
22. **Il frontalierato nel 1990**
1991, 165 pagine, Frs. 15.--
23. **Mercato immobiliare 1990**
1991, 130 pagine, Frs. 15.--
24. **Elezioni cantonali 1991**
1991, 273 pag., Frs. 20.--
25. **Trasporti collettivi nel 1989/90**
1992, ca. 85 pagine, Frs. 15.--
26. **Censimento raccolta rifiuti 1990**
1992, ca. 200 pagine, Frs. 20.--
27. **Il frontalierato nel 1991**
1992, ca. 165 pagine, Frs. 15.--
28. **Microcensimento dei trasporti 1989**
1992, ca. 150 pagine, Frs. 15.--
29. **Demografia ticinese 1990**
1992, ca. 150 pagine, Frs. 15.--

Aspetti statistici

1. **Comportamento linguistico e riuscita scolastica dei giovani ticinesi**
1979, 54 pagine, Frs. 5.-- (esaurito)
2. **Giovani e religione nel Cantone Ticino**
1984, 100 pagine, Frs. 5.--
3. **Analisi ecologica del comportamento elettorale nel Cantone Ticino**
1986, 185 pagine, Frs. 10.--
4. **Analisi del voto del 5 aprile 1987**
1988, 118 pagine, Frs. 10.--
5. **Le famiglie monoparentali**
1989, 137 pagine, Frs. 15.--
6. **Doppi redditi in Ticino**
1989, 77 pagine, Frs. 10.--

Ufficio cantonale di statistica

Stabile Torretta - 6500 Bellinzona
Tel. 092/24.42.25/26 - Fax 092/24.44.25

